

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PRATO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026**

Nota di aggiornamento

INDICE

Introduzione	4
Il contesto - inquadramento geografico	5
Composizione popolazione e sistemi insediativi	6
Il sistema della viabilità	7
Patrimonio edilizio scolastico e impianti sportivi	8
Scelte e preferenze educative	9
Il problema dell'abbandono scolastico e dei neet	10
Benessere economico e relazioni sociali	11
Paesaggio e patrimonio culturale	12
Sezione strategica	
Analisi delle condizioni esterne - obiettivi ue e rt	14
Provincia di prato e pnrr	17
Ses - condizione interne	
Analisi delle condizioni interne - organizzazione	19
Gli enti partecipati	21
Sezione strategica - valore pubblico e obiettivi	24
Gli indicatori	28
Trasparenza e anticorruzione	33
Tariffe e politica tariffaria	34
Tributi e politica tributaria	35
Spesa corrente per missione	36
Necessità finanziarie per missioni e programmi	37
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	38
Disponibilità di risorse straordinarie	39
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	40
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	41
Programmazione ed equilibri finanziari	42
Finanziamento del bilancio corrente	43
Finanziamento del bilancio investimenti	44
Disponibilità e gestione delle risorse umane	45
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	48
Entrate tributarie - valutazione e andamento	49
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	50
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	51
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	52
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	53
Accensione prestiti - valutazione e andamento	54
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	56
Obiettivi operativi	57
Fabbisogno dei programmi per singola missione	59

Servizi generali e istituzionali	60
Ordine pubblico e sicurezza	61
Istruzione e diritto allo studio	62
Politica giovanile, sport e tempo libero	63
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	64
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Soccorso civile	66
Politica sociale e famiglia	67
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
Anticipazioni finanziarie	70
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	72
Programmazione e fabbisogno di personale	73
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	74
Programmazione acquisti di beni e servizi	75
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	76

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta il principale strumento strategico del circuito di pianificazione dell'Ente che trae origine dalle Linee Programmatiche di Mandato del Presidente della Provincia definite ad inizio legislatura. Il DUP contiene le strategie "ad ampio respiro" che la Provincia intende mettere in campo durante il triennio considerato, per realizzare gli obiettivi prefissati e soddisfare le esigenze ed i reali bisogni dei cittadini con le risorse disponibili. In questo quadro acquistano un ruolo fondamentale gli *stakeholders*, cioè coloro che hanno interesse verso uno o più progetto/i - obiettivo/i della Provincia quali la collettività locale, gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. Il DUP, che è composto da due sezioni (Sezione Strategica - SES e Sezione Operativa - SEO), viene aggiornato annualmente in modo da conformarsi alle mutate condizioni interne ed esterne alla Provincia. La SES definisce la strategia dell'Ente, identificando le decisioni principali del programma di mandato, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali, specificando gli strumenti scelti per rendicontare il proprio operato. La SEO definisce gli obiettivi operativi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e le relative risorse strumentali, umane e finanziarie. Inoltre il DUP rappresenta il collante con gli altri strumenti di programmazione tra cui il Bilancio di Previsione, il Piano di Attività e di Organizzazione (PIAO), il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP 2024-2026 contiene la strategia della Provincia di Prato per la creazione del "valore pubblico", inteso come reale incremento del benessere della collettività e dell'Ente, derivante dall'impatto esterno ed interno delle scelte effettuate. La Sezione Strategica del DUP 2024-2026, nell'ottica di razionalizzazione e semplificazione dello strumento ed in continuità con il DUP 2023-2025, si articola in:

- 3 Valori Pubblici che l'Amministrazione intende perseguire;
- 13 Obiettivi finalizzati a realizzare i 3 Valori Pubblici.

Il DUP è integrato con la Sezione operativa, quale presupposto complessivo per l'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026. Il passaggio dall'astrattezza delle scelte strategiche alla concretezza delle scelte operative si perfezionerà con l'approvazione, da parte del Presidente, del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2024-2026. Infatti le scelte strategiche fanno riferimento agli attori politici mentre le scelte operative concernono il lavoro attuativo degli Uffici.

Simonetta Fedeli
Segretario Generale

Rossella Bonciolini
Dirigente Area Amministrativa

Il contesto - Inquadramento geografico

IL CONTESTO

1.1 - Inquadramento geografico

La Provincia di Prato è la più piccola provincia italiana per superficie (si estende per 365,72 km²), poiché è stata istituita nel 1992 distaccandosi dalla provincia di Firenze. Si compone:

- della Piana Pratese, che comprende i territori dei Comuni di Prato (capoluogo provinciale) e Montemurlo;
- della Val di Bisenzio, che comprende i territori dei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio;
- del Montalbano pratese, che comprende i territori dei Comuni di Carmignano e Poggio a Caiano.

La Provincia di Prato confina a nord con l'Emilia-Romagna (Città Metropolitana di Bologna), ad est e a sud con la Città Metropolitana di Firenze e ad ovest con la Provincia di Pistoia. Nella parte settentrionale è attraversata dalla dorsale appenninica con una porzione di territorio del comune di Vernio situato oltre lo spartiacque mentre nella parte meridionale si eleva verso le pendici collinari sud-orientali del Montalbano. Tra le due aree si estende, nella parte centrale, un'area pianeggiante lungo il corso del fiume Bisenzio e dell'ultimo tratto dell'Ombrone Pistoiese, che è parte integrante della piana che si estende tra le città di Firenze e di Pistoia.

Tutta l'area provinciale è interessata da rilievi montuosi e collinari di bassa altitudine, che culminano nel Monte della Scoperta (1273 m.s.l.m) nel Comune di Vernio, al confine tra la provincia di Prato e quella di Bologna. Tra gli altri rilievi imponenti si segnalano il Monte Casciaio (1194 m.s.l.m), il Poggio di Petto (1121 m.s.l.m) ed il Monte Tronale (1134 m.s.l.m) nel Comune di Vernio.

Tra i valichi della provincia si ricordano il passo di Pian della Rasa (1106 m.s.l.m) nel Comune di Cantagallo, il passo dell'Alpe di Cavarzano (1008 m.s.l.m), attraversato da una strada sterrata ai piedi del Poggio di Petto ed il valico di Montepiano (700 m.s.l.m), attraversato dalla Strada Statale 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio (oggi Strada Regionale) nel Comune di Vernio.

Il territorio montuoso provinciale comprende anche La Calvana, catena montuosa appartenente sia geograficamente che morfologicamente all'Appennino tosco-emiliano. Posta fra la valle del Bisenzio ed il Mugello, "La Calvana" è caratterizzata da una serie di rilievi che si snodano circa 15 km tra i 700 e gli 800 metri raggiungendo, nel tratto centrale, anche altezze maggiori (Monte Maggiore, 916 metri). La catena della Calvana ha origine da Montecuccoli in provincia di Firenze nel comune di Barberino del Mugello e prosegue fino alla frazione di "La Querce" nel Comune di Prato e all'estremità Nord-Occidentale del Comune di Cantagallo.

Il sistema idrografico è caratterizzato prevalentemente dal fiume Bisenzio, affluente del fiume Arno, che attraversa la Provincia di Prato per 35 km (per 10 km nel Comune di Cantagallo dove nascono le sue sorgenti, 6 km in quello di Vernio, 8 km in quello di Vaiano, 9 km in quello di Prato).

Sono inoltre da segnalare il torrente Carigiola (affluente del Bisenzio, che scorre tra Cantagallo e Vernio), il torrente Ombrone Pistoiese (affluente dell'Arno, che attraversa il Comune di Poggio a Caiano) ed i suoi affluenti (torrente Bardena-Fosso di Iolo ed il torrente Calice nel Comune di Prato) e la confluenza tra i fiumi Agna e Bure nel Comune di Montemurlo che dà origine al fiume Calice (in località Oste).

Da rilevare anche la presenza, sul territorio provinciale, di laghi artificiali tra cui il "Lago di Bagnolo" (che si trova nell'omonima località di Bagnolo di Montemurlo), il "Lago di Tavianella" (noto anche col nome di "Lago delle Cottedè", situato nell'alto Appennino bolognese tra i comuni di Vernio e di Castiglione dei Pepoli di Bologna) ed il "Lago delle Selve" nei pressi della Calvana.

Composizione popolazione e sistemi insediativi

1.2 - La composizione della popolazione residente e sistemi insediativi della Provincia di Prato

Il D.P.R. 20 gennaio 2023 recante "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 3 marzo 2023, 2022, riporta il dato della popolazione residente in provincia di Prato (censita al 31 dicembre 2021) pari a 258.123 persone, di cui 53.209 (pari al 20,6%) sono straniere. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 62,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,1%) e dalla Romania (7,0%).

La popolazione della Provincia di Prato è distribuita nei 7 Comuni, articolati nei tre sistemi insediativi: la Piana Pratese, la Val di Bisenzio ed il Montalbano pratese. La particolare conformazione geo-morfologica e la vocazione territoriale di ciascuno di questi sistemi insediativi ha inciso sulla realizzazione delle infrastrutture e dei trasporti nonché sulla loro economia.

La Piana Pratese e la Val di Bisenzio sono interessate da due linee ferroviarie: la Maria Antonia e la Bologna-Firenze (linea storica).

La prima è una linea regionale che congiunge Firenze con Lucca, toccando Pistoia e Prato composta da diversi tratti infrastrutturali. Il tratto Firenze-Prato rappresenta la tratta più ammodernata dell'intero tracciato in quanto, oltre ad esser la prima ad aver avuto il raddoppio del tracciato, è stata addirittura quadruplicata tra il 1980 e il 1990. Lunga circa 16 km, è la tratta con il minor tempo di percorrenza soprattutto per via delle alte velocità consentite dalla linea, comprese in alcuni tratti tra i 170 e i 180 km/h.

La seconda - conosciuta storicamente come Direttissima - collega Bologna a Prato e Firenze, valicando l'Appennino tosco-emiliano nella Grande Galleria dell'Appennino.

L'economia della Piana Pratese e della Val di Bisenzio è storicamente basata sull'industria tessile ed il suo distretto è il più grande in Europa. Con 7.000 imprese nella Moda e con i prodotti tessili scelti dai grandi stilisti del "Made in Italy", risulta il più importante centro di Pronto Moda italiano.

Accanto all'industria tessile si sono evolute anche forme di artigianato minori tra cui si ricorda quella destinata alla fabbricazione di oggetti in terracotta dalle più svariate forme che poi si è evoluta nella costruzione delle stufe moderne.

Il sistema insediativo del Montalbano pratese occupa una porzione del rilievo del Montalbano: una catena montuosa che si estende per 16.000 ettari tra le province di Pistoia, Prato e Firenze. Il Montalbano è caratterizzato da un sistema di colli adiacenti l'uno all'altro, degradanti con pendii piuttosto dolci fino alle pianure che lo circondano ad ovest e ad est. Tuttavia non mancano numerosi avvallamenti piuttosto scoscesi che hanno influito sulla carenza di viabilità moderne di attraversamento.

La vegetazione che caratterizza il Montalbano è quella tipica degli ambienti collinari mediterranei che consente, alle quote più basse, coltivazioni di vite e ulivo che danno produzioni di qualità. Dunque l'economia della zona del Montalbano si basa quasi totalmente sulla produzione di vini rossi (tra cui il Carmignano DOCG, il Chianti Montalbano DOCG, il Barco Reale DOC), il Vin Santo e il Vin Ruspo, l'Olio Extravergine di Oliva a Indicazione Geografica Protetta (IGP). Un commercio non solo italiano ma che consente l'esportazione all'estero per la maggior parte dei prodotti oleari e vitivinicoli.

Un'ulteriore fonte economica, che abbraccia tutto il territorio provinciale, risiede nel turismo grazie alla conservazione ed alla valorizzazione di aree e parchi naturali e di luoghi, monumenti, ville e palazzi di natura storica, culturale e religiosa ed alla promozione della cultura enogastronomica locale.

Il sistema della viabilità

1.3 - Il sistema della viabilità

La Provincia di Prato, per quando riguarda **la rete viaria**, è attraversata da due arterie autostradali di primaria importanza a livello interregionale:

- l'autostrada A11 Firenze-Mare, che è la più trafficata della Toscana e collega Firenze al litorale tirrenico centro settentrionale, attraversando la pianura dell'Arno, la densamente popolata e industrializzata piana di Prato e Pistoia, la Valdinievole e la piana di Lucca. È lunga 81,2 km fino a Pisa ed interessa la Provincia di Prato ai caselli di Prato Est e Prato Ovest;
- l'autostrada A1 Milano-Napoli, nota anche come Autostrada del Sole, collega Milano a Napoli attraversando internamente la penisola italiana e passando per Bologna, Firenze e Roma. È la più lunga autostrada italiana in esercizio (760 km complessivi) ed anche asse meridiano principale della rete autostradale italiana. Interessa la Provincia di Prato al Casello di Calenzano/Sesto F.no/Prato (tratto Bologna-Firenze).

Le arterie autostradali sono concentrate nella sola parte valliva del territorio provinciale, tutta la parte pedemontana e montana del territorio è raggiungibile attraverso una rete di strade statali, regionali e provinciali che consentono di raggiungere tutti i comuni del territorio.

A livello provinciale, l'Amministrazione gestisce le strade regionali SR 325 "di Val di Setta e Val di Bisenzio" Km 30+865 e SR 66 "Pistoiese" Km 4+429.

La SR 325 è una strada regionale italiana, il cui percorso si snoda tra l'Emilia-Romagna e la Toscana: è la strada principale della Val di Bisenzio che, seguendo il corso del fiume Bisenzio, collega Prato ed i Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio con Bologna. Ha origine dalla "Strada Statale 64 Porrettana" a Sasso Marconi (in provincia di Bologna) per terminare sulla "Strada Statale 67 Tosco Romagnola" in località Ponte a Signa (in Provincia di Firenze), attraversando la città di Prato. Poco dopo l'abitato di Rasora (Castiglione dei Pepoli) la strada passa il confine tra Emilia Romagna e Toscana e dopo aver attraversato la frazione de "La Storaia" (Vernio) raggiunge Montepiano (700 m.s.l.m). La strada entra a Prato dalla Galleria della Madonna della Tosse, alle pendici della collina di Spazzavento, per poi immettersi su Via Bologna ed attraversare la città di Prato (Viale Galileo Galilei, Viale Montegrappa e viale Marconi).

Con il D.Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" è stata attuata una redistribuzione delle funzioni pubbliche nell'ambito del decentramento amministrativo in Italia. Uno dei tratti salienti è stato il trasferimento della maggior parte delle strade statali dal patrimonio statale ANAS al patrimonio delle Regioni (Strade Regionali), con lo scopo di migliorarne la manutenzione, concedendone la proprietà all'ente più vicino (Province) secondo il principio di sussidiarietà. Infatti, successivamente, con la L.R.T. 88-98 (art. 22-33) di attuazione del D.Lgs. 112/1998, la gestione del tratto toscano della S.R. 325 è passata alla Regione Toscana che ha poi devoluto le competenze alla Provincia di Prato ed alla Provincia di Firenze per i tratti territorialmente competenti.

La Strada Statale 66 Pistoiese (SS 66), per una parte del suo tracciato "Strada Regionale 66 Pistoiese" (SR 66), che attraversa la valle dell'Ombrone, è uno dei più importanti collegamenti tra Firenze, il nord della regione e la montagna pistoiese. La strada ha origine nel capoluogo toscano, attraversa i Comuni di Campi Bisenzio, Signa (dove incrocia la Strada Statale 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio), per raggiungere la Provincia di Prato, toccando i Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano. Prosegue, poi, per il Comune di Pistoia fino a raggiungere la strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero.

In seguito al D.Lgs. n. 112 del 1998, dal 2001, la gestione della SS 66 è passata dall'ANAS alla Regione Toscana, che ha ulteriormente devoluto le competenze alle Province di Firenze, Prato e Pistoia per i tratti territorialmente competenti. La Strada Statale 66 Pistoiese:

La Provincia di Prato conta 12 strade classificate come provinciali, elencate di seguito:

- S.P. 1 "di Montepiano" Km 4+ 400
- S.P. 2 "del Carigiola" Km 5+ 400
- S.P. 3 "dell'Acquerino" Km 3+ 050
- S.P. 4 "Nuova Montalese" Km 3+ 200
- S.P. 5 "Lucchese per Prato" Km 0+ 405
- S.P. 7 "di Iolo" Km 2+ 970
- S.P. 8 " Traversa Val d'Ombrone" Km 2+ 890
- S.P. 9 "di Comeana" Km 5+ 850
- S.P. 9 bis "Variante di Comeana" Km 0+ 900
- S.P. 10 "di Pietramarina" Km 6+ 900
- S.P. 11 "Traversa di Carmignano" Km 5+ 280
- By pass di Poggio a Caiano Km 1+ 200

Delle strade provinciali sono le strade dell'area montana a presentare la maggiori criticità sia perché sono soggette a danni creati da fattori climatici ma anche per la morfologia stessa del territorio. Da queste grandi direttrici si sviluppano complanari che collegano un territorio dove sono presenti anche un gran numero di viabilità minori (comunali) che permettono di collegare in più punti i diversi abitati.

Patrimonio edilizio scolastico e impianti sportivi

1.4 - Il patrimonio edilizio scolastico e gli impianti sportivi

La Provincia di Prato ha competenze in materia di gestione dell'edilizia scolastica e della programmazione provinciale della rete scolastica degli istituti superiori di secondo grado sull'intero territorio. La Provincia provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla realizzazione di nuove costruzioni o agli adeguamenti degli edifici esistenti, comprese le palestre ed alla fornitura di arredi e strumentazioni (tra cui i laboratori didattici), nelle seguenti 8 scuole:

Comune di Montemurlo

- Liceo Artistico "Umberto Brunelleschi", indirizzo presente all'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore Carlo Livì;

Comune di Prato

- Istituto d'Istruzione Superiore Carlo Livì (comprende gli indirizzi scientifico tradizionale e linguistico);
- Istituto di Istruzione Superiore "A. Gramsci – J.M. Keynes" (comprende gli indirizzi Liceo Scientifico Tradizionale e Liceo Scientifico Scienze Applicate ed il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo);
- Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "F. Cicognini - G.Rodari" (comprende il Liceo Classico, Scienze Umane, Economico Sociale, Musicale);
- Istituto "Guglielmo Marconi" (comprende tre indirizzi di specializzazione dopo il Biennio Comune: Manutenzione e assistenza tecnica, manutenzione e assistenza tecnica: opzione Manutenzione mezzi di trasporto, Promozione Commerciale e Pubblicitaria);
- Istituto Francesco Datini (comprende il Professionale Alberghiero ed il Tecnico Agrario);
- Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico" (comprende il Liceo Scientifico ed il Liceo Linguistico);
- Istituto d'Istruzione Superiore "P. Dagomari" (comprende l'Istituto Tecnico Economico, il Professionale - Servizi Commerciali ed il Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale);
- Istituto Tecnico Statale "Tullio Buzzi" (comprende sei indirizzi di specializzazione dopo il Biennio Comune: Sistema moda, Meccanica e Meccatronica, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Energia, Logistica).

Nel dettaglio la Provincia di Prato si occupa delle seguenti attività:

- analisi dei bisogni formativi espressi dal territorio anche attraverso l'analisi della domanda occupazionale espressa dalle associazioni di categoria e dai soggetti del mondo accademico e professionale. Lo studio costante dell'andamento della popolazione scolastica edelle iscrizioni alla scuola superiore, permette inoltre di svolgere una funzione di programmazione edilizia e di razionalizzazione degli spazi scolastici;
- programmazione e progettazione integrata territoriale ai fini dell'approvazione del Piano provinciale del dimensionamento e dell'offerta formativa;
- inclusione studenti disabili (la Provincia ha sottoscritto una convenzione con la Società della Salute area pratese, per la gestione dei servizi di assistenza educativa, trasporto e ausili e tutto quanto necessario per garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità. Tali servizi sono finanziati con risorse regionali e statali stanziare a tale scopo);
- accoglienza e integrazione degli alunni stranieri di concertazione con i Comuni e con gli Istituti di secondo grado;
- sostegno alla progettazione scolastica su molteplici campi di interesse (es. violenza di genere, intercultura, tutela dell'ambiente ecc.);
- gestione e monitoraggio del funzionamento degli Istituti di competenza (dall'acquisto degli arredi alla manutenzione ordinaria fino ai servizi di rete).

Gli edifici scolastici ricomprendono **le palestre**, che vengono concesse sulla base di apposite convenzioni e in orario extrascolastico alle società sportive che offrono attività sportive ai cittadini. La Provincia di Prato cura gli avvisi per la presentazione delle domande da parte di enti e società sportive interessate all'utilizzo dell'impiantistica sportiva provinciale, coordina la gestione degli impianti e cura i procedimenti finalizzati alla riscossione delle relative tariffe.

Scelte e preferenze educative

1.5 - Scelte e preferenze educative degli studenti e delle loro famiglie

Nel territorio della provincia di Prato, dopo anni in cui si rilevava un costante aumento della popolazione scolastica, si assiste ad una seppur lenta stabilizzazione del dato. In prospettiva, sulla base delle ultime rilevazioni ISTAT relative alla curva delle nascite, si prevede una tendenza alla diminuzione.

Nell'anno scolastico 2023/2024 il numero totale degli studenti e delle studentesse iscritti/e agli Istituti secondari di II grado (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali) sono 13187. Di questi la maggioranza ha scelto un percorso liceale (n. 6486) a fronte di n. 2784 alunni/e delle scuole ad indirizzo professionale e n. 3917 alunni/e degli Istituti tecnici.

La formazione scolastica superiore di II grado rappresenta un tassello significativo e propedeutico per gli studenti sia per l'inserimento lavorativo post-diploma che per la scelta di intraprendere il percorso universitario. Ecco perché le scuole superiori di II grado hanno attivato, in questi anni, nuovi corsi e contano sulla professionalità di un corpo docente attento e preparato, e sul ruolo della Provincia, che pone attenzione ed impegno sul fronte formativo e nell'ascolto delle richieste che arrivano dalle scuole, cercando grazie alla collaborazione di tutti di trovare le soluzioni più utili affinché gli studenti possano affrontare con la massima serenità il proprio percorso.

Di rilievo anche gli investimenti finalizzati a realizzare spazi e aule accoglienti, accessibili, moderne e sicure.

Prato è anche la provincia italiana con l'incidenza più alta di ragazzi e ragazze stranieri/e iscritti/e: il loro dato è in costante crescita e questa tendenza differenzia il nostro territorio dalla maggior parte delle città italiane, facendo della scuola pratese un laboratorio eccezionale di esperienze e competenze.

Gli studenti stranieri iscritti alle Scuole Superiori di II grado nell'A.S. 2023/2024 sono 3052, in maggioranza di nazionalità cinese (57,3%) seguiti da albanesi (380), rumeni (170), marocchini (103), pakistani (92) e nigeriani (62).

Il problema dell'abbandono scolastico e dei NEET

1.6 - Il problema dell'abbandono scolastico e dei NEET (dati BES 2021 Provincia di Prato)

La formazione secondaria di II grado è una straordinaria opportunità di cambiamento non solo personale ma anche a livello professionale.

In Toscana nel 2023 oltre il 13,8% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non studiano e non lavorano, né partecipano ad attività di formazione. Sono i cosiddetti "Neet", ragazzi e ragazze che rischiano di restare indietro e non riuscire a costruire il proprio futuro a causa principalmente delle numerose disuguaglianze territoriali, di genere, di nazionalità e socio-economiche che attraversano la nostra società.

Per questo motivo la Regione Toscana intende mettere in campo delle azioni diverse ma complementari tra loro: lavorando sulla prevenzione dell'abbandono scolastico nelle scuole di secondo grado, con percorsi volti a riorientare e ridare motivazione agli studenti più fragili; proponendo corsi di lingua italiana per i ragazzi stranieri e attività di didattica inclusiva, laboratori di orientamento e formazione professionale e giornate di visita alle aziende del territorio; garantendo servizi di sportello per sostenere i ragazzi nella ricerca di lavoro attraverso la scrittura di curriculum; seguendo quotidianamente le necessità di tutti i ragazzi inseriti nel progetto grazie al coinvolgimento di tutor dedicati.

Il dato regionale rispecchia le ultime rilevazioni effettuate nella Provincia di Prato la quale attesta come la provincia italiana con la più alta percentuale di abbandono scolastico nel biennio delle superiori (49,5% contro il 35,4% italiano), dati dovuti alla presenza dei tantissimi studenti stranieri, che faticano ad imparare la lingua italiana. Infatti Prato è la prima provincia d'Italia per percentuale di alunni con cittadinanza straniera (il 28%) contro una media nazionale del 10,3%.

Viceversa la percentuale di ragazzi italiani che non termina le superiori è del 10%, in linea con il dato nazionale. Dati che rendono la scuola pratese "*sui generis*", per cui si richiede la necessità di rafforzare il contesto educativo e formativo in cui gli studenti vivono e poter offrire loro le opportunità di cui hanno bisogno per perseguire il proprio futuro e realizzarsi pienamente.

L'impegno della Provincia di Prato è volto a ridurre il tasso di dispersione scolastica, realizzando classi a livello strutturale e formativo adeguati ad accogliere tempestivamente tutti gli alunni stranieri, creando istituti grandi e funzionali al posto di scuole piccole e frammentate.

Il rafforzamento e la creazione di reti che coinvolgano tutti i soggetti del mondo della scuola e del Terzo settore, insieme alle istituzioni del territorio, è cruciale per contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico. Per questo la Provincia di Prato e tutte le istituzioni stanno lavorando per un dialogo sempre più aperto con insegnanti, studenti e famiglie, affinché per tutti il percorso scolastico sia il più adeguato possibile ai propri interessi e alle proprie aspettative. Favorire la motivazione allo studio e/o alla formazione professionale deve essere una priorità costante per tutte le Istituzioni e per le Categorie economiche e sociali, con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità di crescita personale, di lavoro e di mobilità ai giovani.

Benessere economico e relazioni sociali

1.7 - Benessere economico e relazioni sociali (dati BES 2021 Provincia di Prato)

Il livello di benessere economico e sociale della Provincia di Prato, per cui si è fatto riferimento alla classifica sulla qualità della vita stilata dal settimanale Italia Oggi e dall'Università La Sapienza di Roma, è caratterizzato da diverse sfaccettature.

Gli indicatori di benessere economico mostrano un quadro nettamente inferiore allo standard regionale, con un reddito medio disponibile pro capite di 18.710 euro, una cifra simile viene percepita annualmente dai pensionati pratesi. Il risultato relativo al reddito familiare lordo pro capite cela, tuttavia, profonde differenze territoriali fra i borghi medicei (Poggio a Caiano e Carmignano, dove risulta nettamente superiore) e le altre aree provinciali.

La Provincia di Prato si colloca tra le migliori per tasso di occupazione e per numero di imprese registrate ogni 100mila abitanti. La retribuzione media e l'importo medio delle pensioni risentono della struttura del mercato del lavoro locale, con una forte incidenza delle attività dell'artigianato e di quelle stagionali (e, pertanto, un numero medio minore di giorni retribuiti nell'anno). D'altro canto occorre tenere in considerazione che proprio la presenza di attività informali tende a non far emergere del tutto le risorse e la ricchezza disponibili.

Per quanto riguarda l'ambiente (anche se non gode di un ottimo punteggio sulla qualità dell'aria), la Provincia di Prato si colloca tra le più virtuose nel risparmio idrico e tra le migliori province per la disponibilità di piste ciclabili. Un elemento su cui riflettere riguarda, invece, la scarsa disponibilità di aree pedonali sul territorio provinciale.

Paesaggio e patrimonio culturale

1.8 - Paesaggio e patrimonio culturale (dati BES 2021 Provincia di Prato)

Gli indicatori su cultura e paesaggio rilevano che le biblioteche ed i musei non sono numerosi sul territorio provinciale, nonostante si registrino molti utenti e visitatori. Il numero di musei, siti archeologici e monumenti non è alto ed è pari appena a 5,4 ogni 100.000 abitanti, contro i 15,0 della Toscana, gli 11,5 del Centro Italia e i 7,7 nazionali.

La Provincia di Prato collabora in forma coordinata e integrata con la poliedrica realtà di istituzioni culturali diffuse nel territorio. I Musei infatti operano nell'ambito della scienza, dell'arte, dell'archeologia, della natura e della storia attraverso progetti, iniziative ed eventi che connettono ed esaltano le specificità delle collezioni e delle attività. Il ricco ventaglio di competenze culturali e scientifiche denotano un patrimonio prezioso per la comunità pratese e per tutti i visitatori.

La Provincia di Prato è proprietaria della "Collezione di minerali e meteoriti" esposta al Museo Italiano di Scienze Planetarie e concessa in comodato d'uso alla Fondazione Parsec, che promuove e valorizza la collezione medesima attraverso iniziative culturali di vario genere quali visite guidate per le scuole di varie zone d'Italia, eventi a tema, convegni e momenti di approfondimento, progetti di valorizzazione e ricerca anche in collaborazione con l'Università.

Inoltre sono nati dei progetti con il Museo Pecci di Prato per valorizzare alcune collezioni tematiche, in modo da promuovere il patrimonio culturale del territorio, rappresentando anche delle importanti occasioni di scambio tra i professionisti.

Il paesaggio della Provincia di Prato è ricco di monumenti e luoghi naturali con la diffusione di numerose attività agrituristiche che rappresentano un elemento di attrattiva importante per i turisti.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Analisi delle condizioni esterne - Obiettivi UE e RT

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 – Gli obiettivi strategici dell'Unione Europea, gli indirizzi regionali e gli strumenti finanziari nel quadro della programmazione 2021 – 2027

La pandemia da Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato l'“European Green Deal”, al fine di rendere l'Europa il primo continente ad impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità ed ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi come l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra gli Stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere all'Italia di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

1. transizione verde;
2. trasformazione digitale;
3. crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
4. coesione sociale e territoriale;
5. salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
6. politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dall'“European Green Deal” e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 55% rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37% della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli Stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione europea. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione ed il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere, le aree costiere, la piantumazione di alberi ed il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e lo sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, soprattutto per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

- un'Europa più vicina ai cittadini

Su questi indirizzi con Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 78 del 3 febbraio 2020 è stato approvato il "Quadro Strategico Regionale" che ha costituito il quadro di riferimento per la definizione dei nuovi Programmi Operativi regionali, tra cui il POR FESR, il POR FSE+, il Fondo di Coesione.

Così ha preso avvio la nuova programmazione con il lancio dei primi bandi riferiti ai diversi Programmi Operativi. Nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione, gli investimenti per lo sviluppo regionale saranno principalmente concentrati sulla digitalizzazione e la salvaguardia dell'ambiente: transizione energetica, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici.

Provincia di Prato e PNRR

2.2 - Provincia di Prato e PNRR: i progetti finanziati e le modalità per controllarne l'attuazione

La Provincia di Prato attingerà ai fondi PNRR per realizzare interventi di edilizia scolastica e per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria, attingendo al fondo nazionale complementare.

Nel settore scolastico queste risorse consentono di proseguire il programma di sviluppo e ammodernamento degli edifici scolastici e degli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Prato, con interventi per il miglioramento sismico, per l'adeguamento alla normativa antincendio, di straordinaria manutenzione, come ad esempio la realizzazione di nuove aule e laboratori.

Di seguito gli interventi che la Provincia di Prato realizzerà anche grazie ai fondi del PNRR:

1. Adeguamento sismico Palestra Istituto Tecnico Statale "Paolo Dagomari";
2. Adeguamento sismico Istituto Tecnico Statale "Paolo Dagomari";
3. Sostituzione edilizia fabbricati Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico";
4. Ampliamento dell'Istituto Scolastico "Marconcino" all'interno del polo di San Paolo.

A tal proposito è stato formato un Gruppo di lavoro con alcuni dipendenti dell'Area Tecnica della Provincia per poter effettuare le attività di attuazione, controllo e rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse del PNRR.

I controlli interni applicheranno le circolari MEF e ANAC, che forniscono le linee guida delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e dei fondi complementari di competenza dei soggetti attuatori. Nell'ambito delle ordinarie misure di prevenzione previste per i processi mappati nelle specifiche aree di rischio si proseguirà con il dare attuazione alla Deliberazione n.122 del 16 marzo 2022 dell'ANAC, in linea con le misure previste per tutti i contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.

La stipula del Protocollo di intesa tra la Provincia di Prato ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Prato (atto del Presidente n. 25 del 2/03/2023) consente di effettuare il controllo sul miglioramento dell'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR.



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



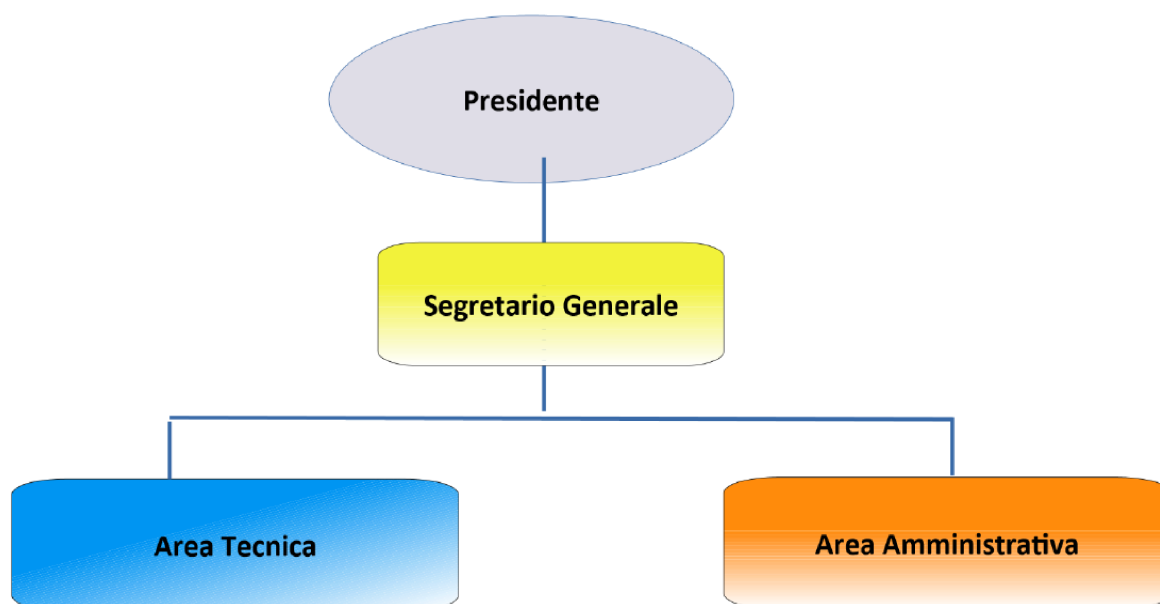
Analisi delle condizioni interne - Organizzazione

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - L'organizzazione della Provincia di Prato: il capitale umano

L'attuale assetto organizzativo prevede una struttura organizzativa snella, capace di implementarsi e ri-articolarsi, rapidamente e flessibilmente, sulla base delle priorità politico-amministrative definite in rapporto alle esigenze del proprio territorio. Secondo il dettato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi la struttura organizzativa si articola in Aree (unità organizzative di massimo livello), Servizi (livello intermedio) ed Uffici (U.O. di base); le Aree sono istituite dal Presidente mentre l'articolazione interna in Servizi/Uffici è determinata dai rispettivi responsabili. Lo schema della macro-struttura identifica due macro-Aree: Area Tecnica ed Area Amministrativa.

Macro-struttura organizzativa



L'Area Amministrativa è articolata a livello meso in:

- “Polizia Provinciale, Protezione Civile e Trasporto Privato”;
- “Staff del Presidente”;
- “Servizio Affari Generali e Provveditorato”;
- “Servizio Risorse Umane”;
- “Servizi Finanziari”;
- “Servizio Istruzione e Pari Opportunità”;

L'Area Tecnica è articolata a livello meso in:

- “Servizio Edilizia Scolastica, Patrimonio e Urbanistica”;
- “Servizio Viabilità e Ambiente”;
- “Staff Amministrativo ai servizi tecnici”.

In riferimento all'Area Amministrativa sono istituite unità organizzative di base relativamente sia all'U.O. “Polizia Provinciale, Protezione civile e Trasporto privato” sia al “Servizio Affari Generali e Provveditorato”.

Micro-struttura organizzativa

Unità organizzativa di livello intermedio:

Polizia Provinciale, Protezione civile e Trasporto privato

Unità organizzative di livello base:

- **Polizia Provinciale**
- **Ufficio Protezione civile e Trasporto privato**

Unità organizzativa di livello intermedio:

Servizio Affari Generali e Provveditorato

Unità organizzative di livello base:

- **Ufficio Segreteria Generale e Programmazione**
- **Ufficio Legale**
- **Ufficio Provveditorato**
- **Ufficio Protocollo e Front-office**

Con riferimento ad alcuni servizi interni, necessari per il funzionamento dell'Ente stesso, sono oggetto di specifiche convenzioni e vengono erogati con il supporto del Comune di Prato:

- il servizio di gestione delle paghe dei dipendenti;
- il servizio informatico;
- il servizio di consulenza legale, rappresentanza e difesa in giudizio;
- le funzioni di controllo in materia di anticorruzione e trasparenza;
- il trasporto pubblico locale;
- le funzioni di Segretario Generale.

Inoltre la Provincia di Prato ha aderito ad una convenzione con la Provincia di Pistoia in base alla quale quest'ultima opera come Stazione Unica Appaltante per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori. Quando si presenta l'esigenza di svolgere gare con importi economici particolarmente rilevanti, che la legge sottrae alla gestione diretta dei singoli enti, la Provincia di Prato opera, quindi, grazie al supporto di quella di Pistoia.

Alla data del 31/12/2023 il personale in servizio risulta di 67 unità. Nel prossimo triennio l'Ente proseguirà con le assunzioni previste dal PIAO 2024-2026. L'acquisizione di nuovo personale in possesso di percorsi formativi elevati e specialistici contribuisce ad innovare ed agevolare la reingegnerizzazione dei processi e delle attività dell'Ente, in funzione di un generale efficientamento dello stesso.

Le nuove assunzioni e l'organizzazione degli uffici saranno attuati, previa informazione sindacale, in conformità con il DUP, con la performance ricompresa nel PIAO e con la pianificazione di settore al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa dell'Ente, di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Particolare attenzione sarà data alle esigenze organizzative che i progetti finanziati con il PNRR comporteranno al fine di garantire la completa esecuzione degli interventi previsti e la corretta gestione finanziaria.

Gli Enti partecipati

3.2 – Gli enti partecipati dalla Provincia di Prato

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 03/10/2022 l'Ente ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed il Perimetro di Consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2021. L'atto mette in evidenza che la Provincia di Prato:

- non ha organismi strumentali;
- partecipa in diverse fondazioni le quali, in base all'art 11 ter comma 2 del D Lgs 118/2011 ed ai principi contabili, rientrano nella categoria degli enti strumentali e fanno parte del GAP;
- partecipa con quote trascurabili e senza averne il controllo in alcune società che non rientrano nel GAP, in quanto:
 - tutte a capitale misto pubblico-privato
 - non affidatarie di servizi pubblici locali da parte della Provincia
 - la percentuale di partecipazione è al di sotto del limite minimo indicato dal principio contabile.

Organismo partecipato	Descrizione dell'attività	Classificazione	Possesso diretto della Provincia di Prato	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico
Fondazione Teatro Metastasio	La Fondazione è un istituto culturale che ha per fine la più larga diffusione della cultura teatrale attraverso la produzione, la distribuzione, la promozione e la rappresentazione di spettacoli con precipuo riferimento all'ambito cittadino e regionale.	Fondazione	13,79000%	NO	NO
Fondazione Istituto Internazionale Storia Economica "F. Datini"	La Fondazione promuove e organizza ricerche e pubblicazioni scientifiche, convegni internazionali, corsi di studio e di specializzazione per i laureati e ogni azione scientifica per lo sviluppo e la valorizzazione della storia economica dell'età medievale e, più in generale, dell'età preindustriale.	Ente Strumentale	14,49000%	NO	NO

<p>Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi" Onlus</p>	<p>L'Istituto persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio delle attività di interesse generale. In particolare si occupa di organizzare e gestire: 1) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; 2) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004); 3) attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale (incluse attività editoriali); 4) attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS.</p>	<p>Ente Strumentale</p>	<p>50,00000%</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
--	---	-------------------------	------------------	-----------	-----------

<p>Fondazione Toscana Spettacolo Onlus</p>	<p>La Fondazione ha la finalità di promuovere e qualificare la cultura e l'arte attraverso la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e delle attività connesse. 2. A tale scopo promuove e diffonde spettacoli dal vivo mediante le attività di distribuzione, di promozione e di formazione del pubblico con l'obiettivo, nel perseguimento di finalità generali di solidarietà e di inclusione sociale, della massima possibile fruizione di tali attività da parte di tutte le potenziali fasce di destinatari, ivi comprese le categorie meno favorite, nell'ambito delle comunità locali interessate.</p>	<p>Ente Strumentale</p>	<p>0,83000%</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
<p>Fondazione Museo Centro Della Deportazione e E Della Resistenza</p>	<p>La Fondazione ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei "luoghi di memoria" dell'età contemporanea e la ricerca dei processi storici che videro la nascita e l'affermarsi in Europa: del fascismo e del nazismo; delle persecuzioni razziali, politiche e religiose; della deportazione e della realtà dei campi di concentramento e di sterminio; delle lotte di resistenza e di liberazione.</p>	<p>Ente Strumentale</p>	<p>23,07000%</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>
<p>Fondazione I.T.S. Mita Academy</p>	<p>La Fondazione prosegue la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive</p>	<p>Ente Strumentale</p>	<p>0,94000%</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>

	del lavoro.				
Fondazione Museo del Tessuto	<p>La Fondazione ha lo scopo di gestire il "Museo del Tessuto", con le seguenti finalità:</p> <p>1) valorizzare la collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione;</p> <p>2) acquisire ulteriori collezioni, tessuti, costumi, macchine o macchinari tessili, pubblicazioni e testimonianze e documentazioni della tecnica e dell'arte tessile;</p> <p>3) fornire servizi integrati nel campo della didattica, della formazione professionale e culturale e dell'educazione permanente, anche collaborando con enti pubblici o privati.</p>	Fondazione	20,00000%	NO	NO

Sezione strategica - Valore pubblico e obiettivi

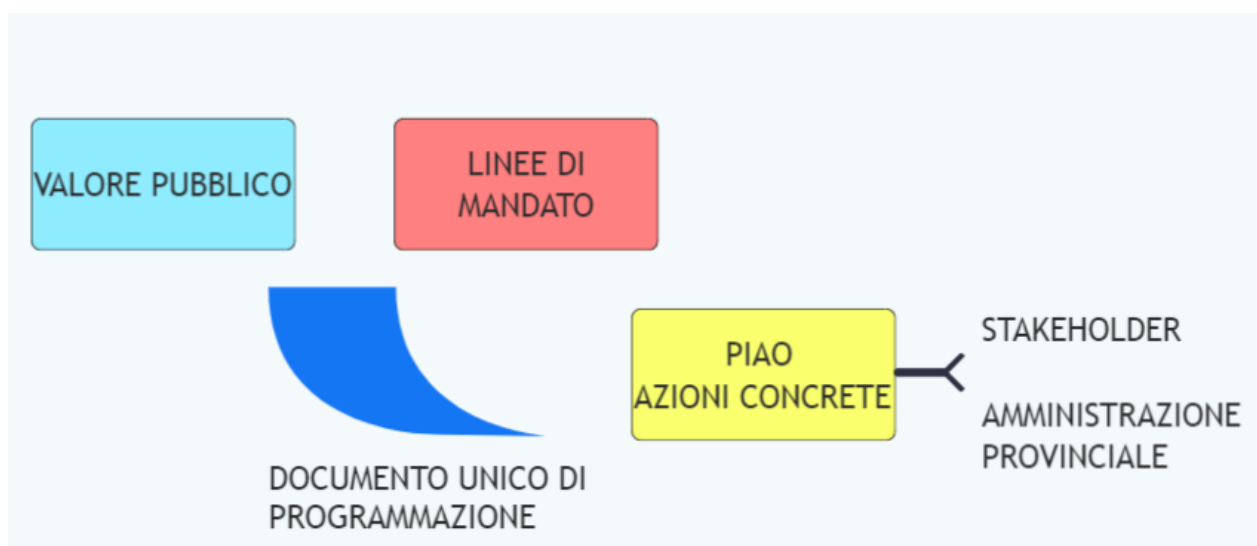
SEZIONE STRATEGICA

4.1 - Il valore pubblico e gli obiettivi strategici d'intervento: gli Obiettivi del DUP

Il nuovo sistema di programmazione, che prevede l'interconnessione logica e interdipendente tra i tradizionali strumenti di pianificazione dell'Ente con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), si incentra sul concetto di "valore pubblico", inteso come incremento del benessere reale, economico, sociale, ambientale e culturale che si vuole generare a beneficio della collettività di riferimento.

L'adozione di questo approccio muove l'Ente ad innovare ed organizzare l'intero ciclo della performance, mettendo in rilievo l'impatto che l'azione pubblica produce, nello svolgimento delle proprie funzioni ed offrendo i propri servizi, in termini di miglioramento reale e concreto percepito dai beneficiari di tali azioni.

In coerenza con le Linee Programmatiche di Mandato 2022-2026, la Provincia di Prato intende orientare le attività di programmazione e di governance verso una maggiore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificandone i processi.



Come evidenziato dallo schema, il Valore Pubblico rappresenta "il filo conduttore" a cui si ispirano gli indirizzi politici e gestionali impartiti dagli organi di vertice ed enunciati nelle Linee di Mandato e nel DUP. Un "filo" che prosegue la "trama del tessuto" nel PIAO con l'illustrazione delle azioni che concretamente l'Amministrazione intende realizzare (partendo da obiettivi predeterminati).

Le strategie individuate nel DUP sono orientate ad incrementare il benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale ecc.), impattando sui seguenti stakeholders (portatori di interesse diretto e/o indiretto):

- la comunità interna all'Ente che deve adoperarsi per la realizzazione degli obiettivi, che perseguono l'interesse pubblico tramite la disponibilità delle proprie risorse finanziarie e tecnologiche, la propria capacità organizzativa e la rete di relazioni interne ed esterne, la sostenibilità ambientale delle scelte, nonché la capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti ad insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi;
- la comunità esterna all'Ente, cioè i cittadini e la collettività del territorio provinciale interessati direttamente dalla concreta realizzazione degli obiettivi (per es. gli alunni ed il personale scolastico oppure i professionisti tecnici e gli operatori economici coinvolti in caso di interventi di edilizia scolastica) e indirettamente (per es. tutta la collettività e l'ambiente cittadino che va a riqualificarsi in caso di costruzione/ristrutturazione di nuovi plessi scolastici o parti di essi).

Nell'ambito delle Linee Programmatiche di Mandato, la Provincia di Prato ha individuato, in particolare, **3 Valori Pubblici** atti a generare impatti positivi sul territorio, in relazione alle competenze esercitate:

1. Benessere organizzativo dell'Ente e rafforzamento della capacità amministrativa e della performance;
2. Valorizzazione del patrimonio, benessere scolastico e sociale;
3. Benessere ambientale, infrastrutturale e sviluppo della mobilità sostenibile.

Valore Pubblico 1 - Benessere organizzativo dell'Ente e rafforzamento della capacità amministrativa e della performance

Il **Valore Pubblico 1** comprende tutte quelle Azioni messe in campo dalla Provincia di Prato per il coordinamento e la collaborazione con i Comuni del territorio per la realizzazione di investimenti e la gestione in comune di determinati servizi. In quest'ottica diventa fondamentale valorizzare le professionalità interne all'Ente in termini qualitativi e di merito nonché di formazione professionale.

È altresì necessario potenziare la dotazione organica in alcuni Uffici considerati in "sotto organico", in quanto non si può pretendere di realizzare i miglioramenti esterni se non si riesce a raggiungere il "benessere organizzativo" interno all'Ente. Inoltre gli Uffici provinciali intendono evolversi in una maggiore digitalizzazione e dematerializzazione, semplificando quindi le procedure che coinvolgono direttamente i cittadini (quali es. la presentazione di un'istanza) ed in un maggior rafforzamento della capacità amministrativa nei settori della programmazione, fondamentali per la messa in campo delle strategie interne ed esterne all'Ente.



Valore Pubblico 2 - Valorizzazione del patrimonio, benessere scolastico e sociale

Il **Valore Pubblico 2** comprende tutte quelle Azioni messe in campo dalla Provincia di Prato per lo sviluppo ed il miglioramento nell'ambito dell'edilizia scolastica, dell'istruzione e del diritto allo studio, in termini di costruzione di nuovi plessi scolastici. A tal fine occorre tenere conto della sostenibilità ambientale, messa in sicurezza degli edifici esistenti, programmazione dell'offerta scolastica provinciale, gestione e cura degli interventi del funzionamento e manutenzione ordinaria, agendo, quindi, sull'innalzamento dei livelli di qualità degli Istituti. Un ulteriore punto fondamentale è la valorizzazione degli immobili provinciali, compresi gli spazi sportivi provinciali. Nell'ambito delle Pari Opportunità in termini di strategie ed azioni tese a prevenire e contrastare qualsiasi discriminazione di genere, favorendo l'inclusione, l'accoglienza e l'integrazione, le politiche giovanili e gli eventi culturali, attraverso il potenziamento dei servizi erogati alla collettività ed il rafforzamento della partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio.



Valore Pubblico 3 - Benessere ambientale, infrastrutturale e sviluppo della mobilità sostenibile

Il **Valore Pubblico 3** comprende tutte quelle Azioni messe in campo dalla Provincia di Prato negli ambiti della viabilità e dello sviluppo della mobilità sostenibile in termini di gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile, necessarie per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne. Fondamentale diventa il rafforzamento delle funzioni relative alla Pianificazione territoriale tramite il Piano Territoriale di Coordinamento, con cui si mettono in campo le strategie di politiche di gestione del territorio.



Come evidenziato dai grafici il Valore Pubblico ha natura trasversale: uno stesso Valore Pubblico può essere collegato a uno o più Linee di Mandato e/o Obiettivi del DUP. Al raggiungimento di ogni Valore Pubblico contribuisce la strategia individuata per la realizzazione degli Obiettivi contenuti nel DUP, consentendo di monitorarli annualmente mediante il controllo strategico, che mira a supportare il *management* dell'Ente nelle sue decisioni più importanti. La generazione dei tre valori pubblici è posta come traguardo finale di un percorso che si articola in 13 obiettivi strategici del DUP, a loro volta articolati in determinati obiettivi operativi nel PIAO.

Gli indicatori

4.2 - Gli indicatori individuati per misurare l'impatto generato sui cittadini

Di seguito il collegamento tra i tre valori pubblici, i 13 obiettivi strategici del DUP ed i relativi indicatori con i quali sarà eseguito il controllo strategico sul livello di raggiungimento dei risultati.

DUP- TAVOLA DI SINTESI SEZIONE STRATEGICA						
VALORE PUBBLICO	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE	INDICATORE	U D M
1. BENESSERE ORGANIZZATIVO DELL'ENTE E RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E DELLA PERFORMANCE	01. LA PROVINCIA DI PRATO COME "ENTE" AL SERVIZIO DEI SINDACI E DELLE COMUNITÀ LOCALI	01.01 CABINA DI REGIA: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PRATO COME "SINDACO DEI SINDACI"	Accrescere la fattiva partecipazione dei rappresentanti delle comunità locali alle attività della Provincia, coordinando e valorizzando, tramite l'istituzione di una "cabina di regia politica" le azioni volte a realizzare le esigenze e le aspettative della cittadinanza.	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	INDICATORE DI IMPATTO Volume dei contributi assegnati per gli investimenti ai Comuni del territorio/ tot. Spesa c/capitale	%
		01.02. MIGLIORARE IL BENESSERE ECONOMICO E SOCIALE DELL'ENTE	Garantire il turnover del personale curando il passaggio di saperi e conoscenze dai dipendenti senior ai neoassunti. Sostenere il merito e fornire opportunità di crescita professionale del personale mediante la predisposizione di percorsi di formazione ed aggiornamento, per assicurare competenze e capacità polivalenti necessarie al raggiungimento di obiettivi sfidanti a servizio della comunità amministrata.	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	INDICATORE DI EFFICIENZA Nuove assunzioni a tempo indeterminato	NUMERO
		01.03 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI PROVINCIALI	Reingegnerizzare i processi, semplificare le procedure e dematerializzare la macchina organizzativa, in sinergia con gli enti afferenti al territorio provinciale per	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	INDICATORE QUALITÀ procedimenti <i>full digital</i> / totale procedimenti	%

			migliorare l'efficienza degli uffici e dei servizi erogati a cittadini e imprese.			
--	--	--	---	--	--	--

DUP- TAVOLA DI SINTESI SEZIONE STRATEGICA						
VALORE PUBBLICO	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE	INDICATORE	U D M
1. BENESSERE ORGANIZZATIVO DELL'ENTE E RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E DELLA PERFORMANCE	02. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'ESERCIZIO OTTIMALE DELLE FUNZIONI RIDELEGATE DALLA REGIONE TOSCANA ALLE PROVINCE	02.01. RAFFORZARE LE FUNZIONI DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI PRESIDIO DEL TERRITORIO	Accrescere la sicurezza reale e percepita sull'intero territorio della provincia e promuovere corretti comportamenti ambientali per contrastare la pratica di abbandono di rifiuti.	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	INDICATORE DI EFFICACIA Punti di monitoraggio definiti in cooperazione con Alia	N U M E R O
					INDICATORE DI RISULTATO Interventi di pattugliamento congiunti interforze effettuati sul territorio provinciale/ tot. Interventi svolti	N U M E R O
		02.02 DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	Ridurre i rischi connessi al dissesto idrogeologico e ai cambiamenti climatici.	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE 11 Soccorso Civile	INDICATORE DI IMPATTO Attivazione della nuova Sala Operativa Provinciale Integrata di Protezione Civile (SOPI)	D A T A

DUP- TAVOLA DI SINTESI SEZIONE STRATEGICA						
VALORE PUBBLICO	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE	INDICATORE	U D M
2. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, BENESSERE SCOLASTICO E SOCIALE	03. SVILUPPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	03.01 MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Assicurare che il patrimonio edilizio sia adeguato in termini qualitativi e quantitativi alle esigenze scolastiche.	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	INDICATORE DI RISULTATO Tot. Edifici scolastici interessati da interventi di manutenzione straordinaria mirati di adeguamento e ampliamento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza	NUMERO
		03.02 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHITETTONICO DELLA PROVINCIA	Riqualificare e restituire alla cittadinanza immobili pubblici e spazi urbani con funzioni di servizio collettivo a carattere sociale e culturale.	MISSIONE 12 politiche sociali e famiglia	INDICATORE DI IMPATTO Associazioni che hanno usufruito degli spazi degli immobili provinciali/ tot. Associazioni richiedenti	NUMERO

DUP- TAVOLA DI SINTESI SEZIONE STRATEGICA							
VALORE PUBBLICO	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE	INDICATORE	U D M	
2. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, BENESSERE SCOLASTICO E SOCIALE	04. IL SISTEMA SCOLASTICO, L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE E LE PARI OPPORTUNITÀ	04.01 GOVERNANCE DEL SISTEMA SCOLASTICO: LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE E DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE SUL TERRITORIO	Ampliamento dell'offerta formativa per le scuole.	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	INDICATORE DI IMPATTO Azioni promosse per migliorare la razionalizzazione delle iscrizioni scolastiche e la promozione delle opzioni educative disponibili (es. open day; Orienta-ment e etc.)	NUMERO	
		04.02 VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI SPORTIVI PROVINCIALI	Soddisfare le esigenze del mondo sportivo con una particolare attenzione al settore giovanile e al mondo dell'associazionismo.		MISSIONE 12 politiche sociali e famiglia		INDICATORE DI EFFICACIA Utilizzo extrascolastico strutture sportive provinciali Algoritmo = Ore utenza sportiva/Ore apertura impianti * 100
		04.03 PROMUOVERE STRATEGIE, AZIONI E PROGETTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE	Promuovere la cultura basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze.	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 12 politiche sociali e famiglia	INDICATORE DI IMPATTO Proposte progettuali approvate per percorsi per studenti con disabilità/tot. Proposte ricevute	NUMERO	
		04.04 PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ	Eliminare gli stereotipi associati al genere, promuovere la libertà e l'autodeterminazione della donna, favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione vita/lavoro.		INDICATORE DI RISULTATO Iniziative adottate per combattere la dispersione scolastica degli studenti e in particolare degli studenti stranieri (es. Focus group etc.)		NUMERO

			INDICATORE DI IMPATTO Attuazione Protocollo di Intesa: Rete per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione e secondaria delle vittime di reato	D A T A
--	--	--	---	------------------

DUP- TAVOLA DI SINTESI SEZIONE STRATEGICA						
VALORE PUBBLICO	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE	INDICATORE	U D M
3. BENESSERE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE E SVILUPPO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	05. POTENZIAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	05.01 MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE	Garantire la funzionalità del sistema infrastrutturale provinciale per adeguare la rete stradale alle esigenze di viabilità che il territorio manifesta .	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	INDICATORE DI IMPATTO n. incidenti / Km: individua le situazioni in cui un intervento per la sicurezza stradale può dare i massimi benefici in termini di riduzione del numero di incidenti	N U M E R O
					INDICATORE DI RISULTATO Attività monitoraggio usura dei ponti	S E M E S T R E
		05.02 MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA TRASPORTI	Attività di coordinamento per i servizi urbani ed extraurbani offrendo supporto agli enti del territorio per la programmazione, permettendo la migliore logistica delle persone e delle merci ed accessibilità ai servizi.	MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	INDICATORE DI QUALITÀ OUTPUT/TEMPERATIVITÀ tempo medio di rilascio licenze di autotrasporto in conto proprio	G I O R N I

Trasparenza e anticorruzione

4.3 - La strategia di protezione del valore pubblico: trasparenza e anticorruzione

Gli Obiettivi del DUP perseguono la fondamentale azione di protezione del valore pubblico inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento volto a garantire, tra l'altro, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Proseguendo nell'attuazione del disegno normativo in tema di anticorruzione e trasparenza nell'ottica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO) ed in ottemperanza al Piano Nazionale Anticorruzione e Trasparenza 2022 (PNA), vengono definite strategie di gestione del rischio corruttivo coordinate rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione, secondo una logica di integrazione con gli obiettivi strategici ed operativi dei vari settori, nel perseguimento dei principi generali di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In attuazione della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa rinnovata tra Comune di Prato e Provincia di Prato fino al termine dell'attuale mandato del Sindaco di Prato in scadenza nel 2024, viene confermata in merito alla "Trasparenza e Anticorruzione" l'impostazione congiunta tra i due Enti, già sperimentata con la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) a partire dal 2017. Ciò anche in considerazione della positiva ricaduta in termini di efficacia derivante dall'omogeneizzazione delle attività propedeutiche alla stesura e all'aggiornamento dei piani e dall'adozione di metodologie di analisi standardizzate.

Per il 2024-2026 occorre considerare, con riferimento alla programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, intese quali strumenti a presidio del valore pubblico, quanto enunciato da ANAC nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023. Il suddetto PNA consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale nei precedenti PNA ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, l'Autorità ha deciso di dedicare l'aggiornamento 2023 del PNA 2022 (delibera 605 del 19/12/2023) ai contratti pubblici (d.lgs n.36/2023) fornendo ulteriori approfondimenti e chiarimenti rispetto a quanto previsto nel PNA 2022 limitatamente ai temi della digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti e della trasparenza.

INDIRIZZI STRATEGICI

- Perseguire il principio costituzionale di "buona amministrazione" (Risultato, buon andamento, fiducia e imparzialità);
- Mantenere alta l'attenzione di tutto il personale sui temi dell'etica e della legalità, affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano all'attuazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza;
- Prosecuzione della collaborazione con il Comune di Prato per la definizione di una strategia condivisa di prevenzione della corruzione e della trasparenza per rafforzare la promozione della buona amministrazione;
- rafforzare le azioni in materia di anticiclaggio considerata la prioritaria necessità di una corretta gestione dei contratti finanziati con fondi derivanti dal PNRR anche attraverso l'individuazione di check list.

METODOLOGIA

- Impostazione ampia del fenomeno corruttivo riferito non solo all'aggregato dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche a tutte le situazioni di maladministration in cui si verifica una deviazione dall'interesse e fine pubblico;
- Impostazione del sistema di gestione del rischio calibrato sulle specificità del contesto interno ed esterno all'ente;
- Analisi e mappatura dei processi per garantire la tracciabilità del processo decisionale e al fine di individuare le fasi di gestione più esposte al rischio;
- Valutazione ex-novo del rischio correlato alle funzioni e attività di competenza effettuata in termini qualitativi sulla base di alcuni indicatori ritenuti significativi quali: rilevanza esterna del processo, progressi eventi corruttivi, discrezionalità dell'attività amministrativa ed eventuale esposizione al rischio di riciclaggio.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Concessione in uso sale proprietà
 Concessione in uso palestre sportive

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Concessione in uso sale proprietà	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Concessione in uso palestre sportive	57.021,88	100,0 %	57.021,88	57.021,88
Totale	57.021,88	100,0 %	57.021,88	57.021,88

Denominazione Indirizzi
 Concessione in uso sale proprietà
 Gettito stimato
 2024: € 0,00
 2025: € 0,00
 2026: € 0,00

Denominazione Indirizzi
 Concessione in uso palestre sportive
 Gettito stimato
 2024: € 57.021,88
 2025: € 57.021,88
 2026: € 57.021,88

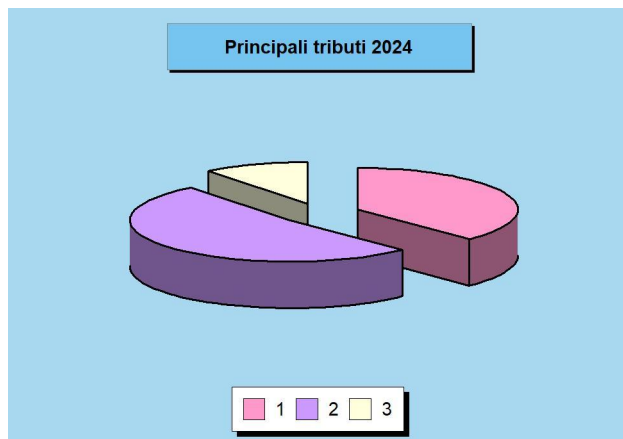
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

I principali tributi provinciali:

- Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)
- Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RCAuto)
- Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale (TEFA)



Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Imposta Provinciale di Trascrizione	8.746.936,63	37,7 %	8.066.114,23	8.134.714,23
2 Imposta sulle assicurazioni responsabilità civ. autoveicoli	11.993.000,00	51,7 %	11.993.000,00	11.993.000,00
3 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale	2.460.000,00	10,6 %	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale	23.199.936,63	100,0 %	22.259.114,23	22.327.714,23

Denominazione Imposta Provinciale di Trascrizione
 Indirizzi
 Gettito stimato 2024: € 8.746.936,63
 2025: € 8.066.114,23
 2026: € 8.134.714,23

Denominazione Imposta sulle assicurazioni responsabilità civ. autoveicoli
 Indirizzi
 Gettito stimato 2024: € 11.993.000,00
 2025: € 11.993.000,00
 2026: € 11.993.000,00

Denominazione Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale
 Indirizzi
 Gettito stimato 2024: € 2.460.000,00
 2025: € 2.200.000,00
 2026: € 2.200.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	29.055.416,59	79,2 %	28.959.506,28	28.855.358,59
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	0,00	0,0 %	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	4.800.550,79	13,1 %	4.810.964,40	4.810.525,77
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	0,00	0,0 %	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	33.000,00	0,1 %	33.000,00	33.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	30.000,00	0,1 %	30.000,00	30.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.482.431,42	4,0 %	1.483.380,18	1.713.192,50
11 Soccorso civile	Civ	151.611,22	0,4 %	124.111,22	124.111,22
12 Politica sociale e famiglia	Soc	90.000,00	0,2 %	90.000,00	90.000,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.068.648,04	2,9 %	1.008.743,28	1.008.743,28
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		36.711.658,06	100,0 %	36.539.705,36	36.664.931,36



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	86.870.281,46	117.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	123.750,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	14.422.040,96	150.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	99.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.679.004,10	9.048.349,97	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	399.833,66	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.086.134,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	31.733,49	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	109.916.294,78	9.439.099,97	0,00	31.733,49	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	86.870.281,46	117.000,00	86.987.281,46
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	123.750,00	123.750,00
04 Istruzione e diritto allo studio	14.422.040,96	150.000,00	14.572.040,96
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	99.000,00	0,00	99.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	90.000,00	0,00	90.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.679.004,10	9.048.349,97	13.727.354,07
11 Soccorso civile	399.833,66	0,00	399.833,66
12 Politica sociale e famiglia	270.000,00	0,00	270.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.086.134,60	0,00	3.086.134,60
50 Debito pubblico	31.733,49	0,00	31.733,49
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	109.948.028,27	9.439.099,97	119.387.128,24

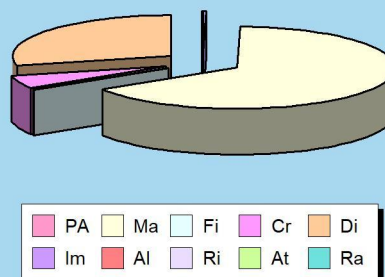
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza provinciale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	692.255,30
Immobilizzazioni materiali	124.720.887,11
Immobilizzazioni finanziarie	238.983,17
Rimanenze	0,00
Crediti	9.519.267,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	54.431.967,25
Ratei e risconti attivi	50.860,79
Totale	189.654.221,20

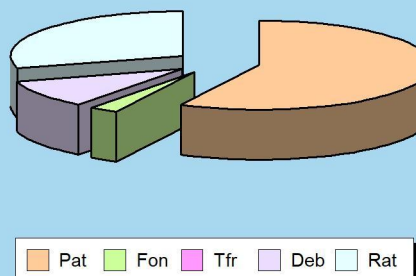
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	109.116.467,55
Fondo per rischi ed oneri	5.165.254,26
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	19.421.393,27
Ratei e risconti passivi	55.951.106,12
Totale	189.654.221,20

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

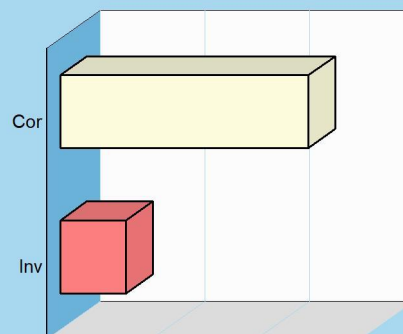
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato o dalla regione. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.856.983,87	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.144.121,28
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	11.856.983,87	3.144.121,28

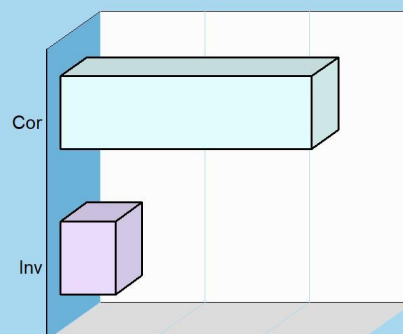
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	24.024.373,79	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.276.728,69
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	24.024.373,79	5.276.728,69

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie della provincia e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	21.329.854,13	21.396.200,00	23.199.936,63
Tit.2 - Trasferimenti correnti	12.108.928,78	13.072.564,88	11.856.983,87
Tit.3 - Extratributarie	2.689.783,22	2.402.422,63	1.561.370,88
Somma	36.128.566,13	36.871.187,51	36.618.291,38
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	3.612.856,61	3.687.118,75	3.661.829,14

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	1.006,20	438,63	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.006,20	438,63	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.006,20	438,63	0,00

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	3.612.856,61	3.687.118,75	3.661.829,14
Esposizione effettiva	1.006,20	438,63	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.611.850,41	3.686.680,12	3.661.829,14

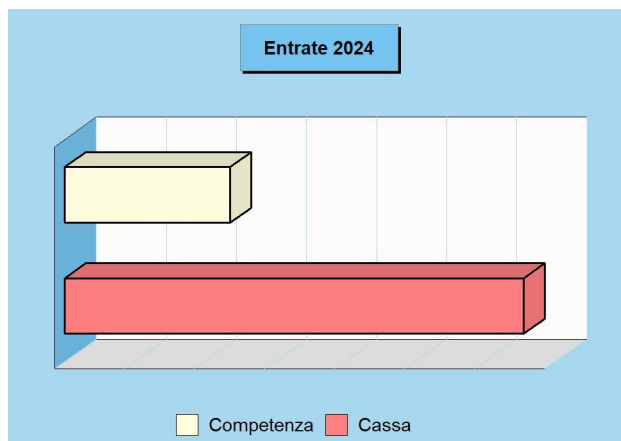
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, il Presidente approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, il Presidente aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

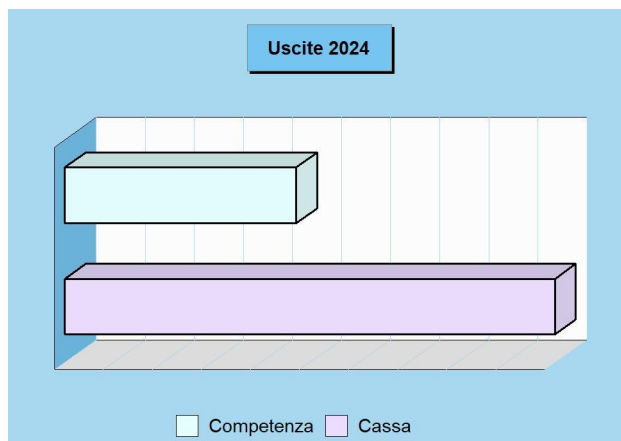
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	23.199.936,63	26.649.852,99
Trasferimenti	11.856.983,87	12.239.106,26
Extratributarie	1.561.370,88	4.401.060,41
Entrate C/capitale	3.144.121,28	19.877.501,79
Rid. att. finanziarie	9.000,00	18.000,00
Accensione prestiti	0,00	4.991,79
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.387.100,00	6.672.982,95
Fondo pluriennale	1.017.699,64	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	61.147.961,31
Totale	47.176.212,30	131.011.457,50



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	36.711.658,06	43.310.659,61
Spese C/capitale	4.061.871,28	49.927.089,45
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	15.582,96	15.582,96
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.387.100,00	6.620.472,87
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	47.176.212,30	99.873.804,89



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	22.259.114,23	22.327.714,23
Trasferimenti	11.925.080,62	12.099.293,17
Extratributarie	1.551.234,88	1.551.234,88
Entrate C/capitale	1.604.130,58	3.672.598,11
Rid. att. finanziarie	9.000,00	9.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.387.100,00	6.387.100,00
Fondo pluriennale	861.676,16	727.939,08
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	44.597.336,47	46.774.879,47

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	36.539.705,36	36.664.931,36
Spese C/capitale	1.654.380,58	3.722.848,11
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	16.150,53	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.387.100,00	6.387.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	44.597.336,47	46.774.879,47

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio provinciale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	23.199.936,63
Trasferimenti correnti	(+)	11.856.983,87
Extratributarie	(+)	1.561.370,88
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	41.250,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	867.500,00
Risorse ordinarie		35.709.541,38
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.017.699,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.017.699,64
Totale		36.727.241,02

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	36.711.658,06
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	15.582,96
Impieghi ordinari		36.727.241,02
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		36.727.241,02

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.144.121,28
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.144.121,28
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	908.750,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	9.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		917.750,00
Totale		4.061.871,28

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.061.871,28
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.061.871,28
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.061.871,28

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	36.727.241,02
Investimenti	(+)	4.061.871,28
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		40.789.112,30
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.387.100,00
Altre entrate		6.387.100,00
Totale bilancio		47.176.212,30

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	36.727.241,02
Investimenti	(+)	4.061.871,28
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		40.789.112,30
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.387.100,00
Altre uscite		6.387.100,00
Totale bilancio		47.176.212,30

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina provinciale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	36.727.241,02	36.727.241,02
Investimenti	4.061.871,28	4.061.871,28
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.387.100,00	6.387.100,00
Totale	47.176.212,30	47.176.212,30

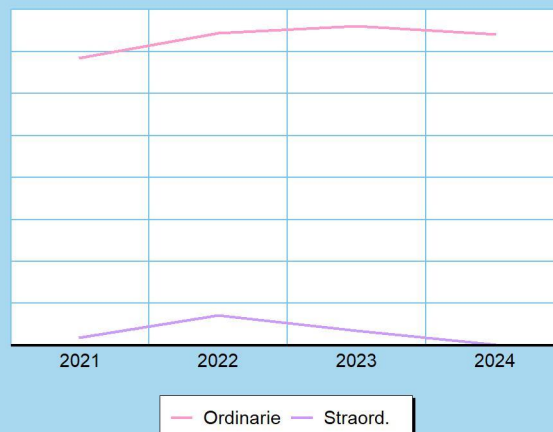
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche la provincia sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2024

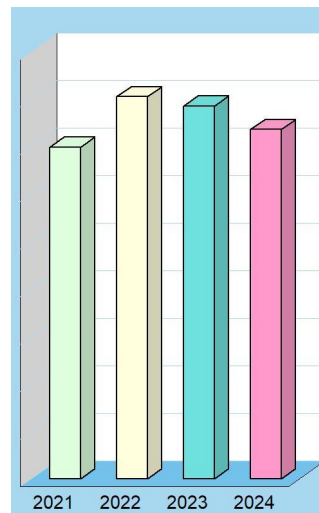
Entrate		2024
Tributi	(+)	23.199.936,63
Trasferimenti correnti	(+)	11.856.983,87
Extratributarie	(+)	1.561.370,88
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	41.250,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	867.500,00
Risorse ordinarie		35.709.541,38
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.017.699,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.017.699,64
Totale		36.727.241,02

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	21.851.908,74	21.329.854,13	21.396.200,00
Trasferimenti correnti	(+)	7.961.088,64	12.108.928,78	13.072.564,88
Extratributarie	(+)	4.506.178,83	2.689.783,22	2.402.422,63
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	35.700,00	56.250,00	52.500,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	1.213.000,00	190.450,00	151.000,00
Risorse ordinarie		33.070.476,21	35.881.866,13	36.667.687,51
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.531.702,11	2.099.505,97	1.373.308,51
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	288.516,07	2.213.999,15	1.181.035,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.820.218,18	4.313.505,12	2.554.343,82
Totale		34.890.694,39	40.195.371,25	39.222.031,33



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

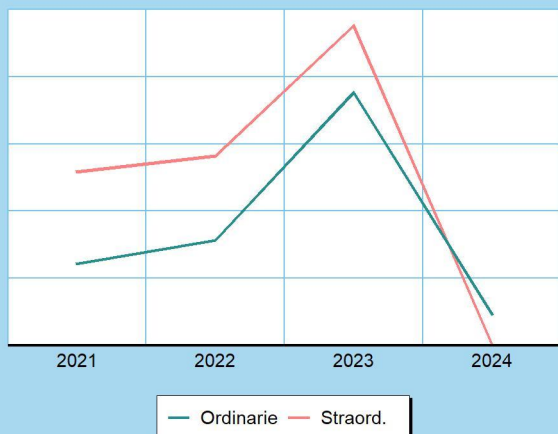
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, la provincia può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

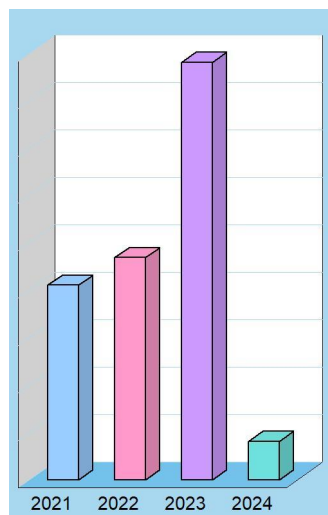
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	36.727.241,02	36.727.241,02
Investimenti	4.061.871,28	4.061.871,28
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.387.100,00	6.387.100,00
Totale	47.176.212,30	47.176.212,30

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	3.144.121,28
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.144.121,28
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	908.750,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	9.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		917.750,00
Totale		4.061.871,28



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	6.842.775,55	8.582.374,92	19.550.078,97
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.842.775,55	8.582.374,92	19.550.078,97
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	5.975.620,58	4.551.617,34	9.803.766,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	6.440.173,87	10.037.239,07	14.423.706,42
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	1.248.700,00	246.700,00	203.500,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	9.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		13.664.494,45	14.835.556,41	24.439.972,99
Totale		20.507.270,00	23.417.931,33	43.990.051,96

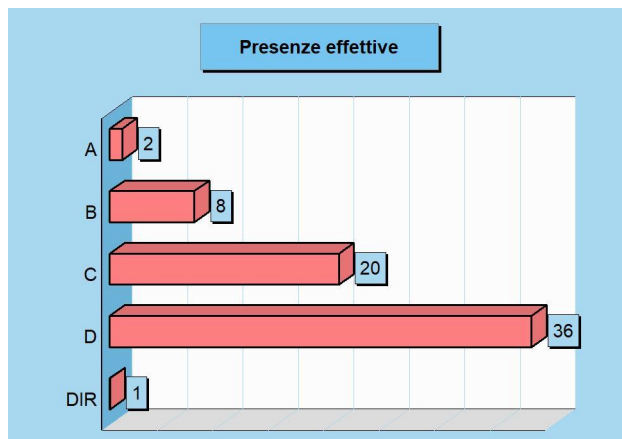
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

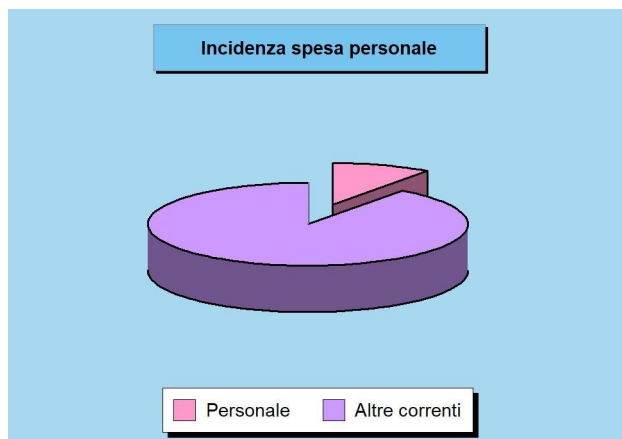
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	2	2
B	Area degli operatori esperti	8	8
C	Area degli istruttori	23	20
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	43	36
DIR	Dirigenti	2	1
Personale di ruolo		78	67



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	78
Dipendenti in servizio: di ruolo	67

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.691.079,76
Altre spese correnti	33.020.578,30
Totale spesa corrente	36.711.658,06



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

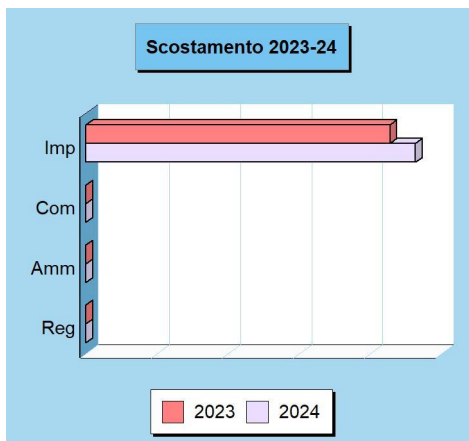
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

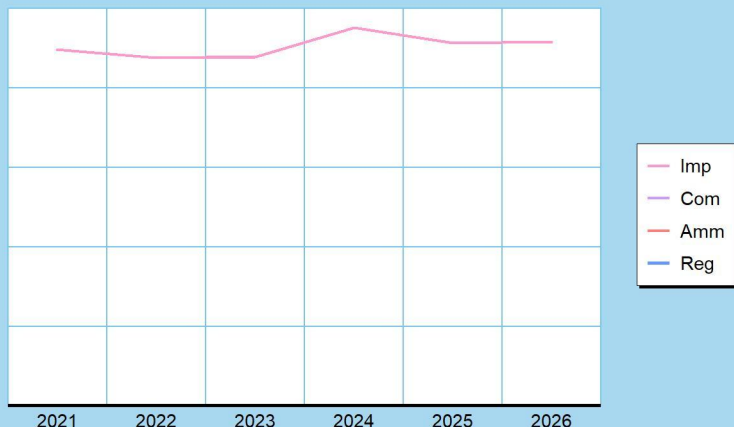
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	1.803.736,63	21.396.200,00	23.199.936,63
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		21.396.200,00	23.199.936,63
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		21.396.200,00	23.199.936,63



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

La provincia può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), l'imposta sulle assicurazioni responsabilità civile autoveicoli (RCA) e il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale (TEFA).

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	21.851.908,74	21.329.854,13	21.396.200,00	23.199.936,63	22.259.114,23	22.327.714,23
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	21.851.908,74	21.329.854,13	21.396.200,00	23.199.936,63	22.259.114,23	22.327.714,23

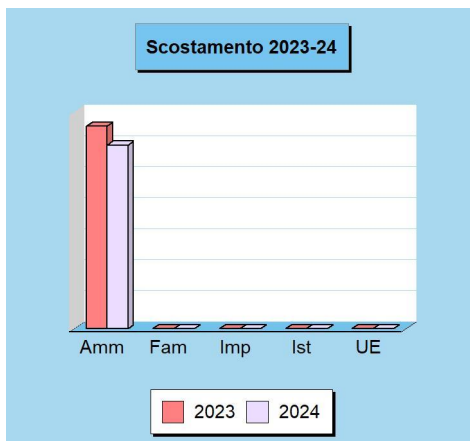
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-1.215.581,01	13.072.564,88	11.856.983,87
Composizione			
		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		13.072.564,88	11.856.983,87
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		13.072.564,88	11.856.983,87



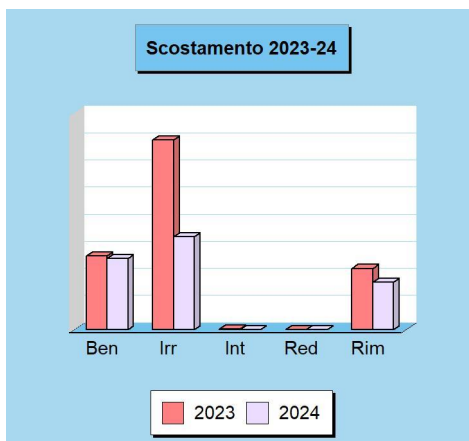
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	7.961.088,64	12.108.928,78	13.072.564,88	11.856.983,87	11.925.080,62	12.099.293,17
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.961.088,64	12.108.928,78	13.072.564,88	11.856.983,87	11.925.080,62	12.099.293,17

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. La provincia, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



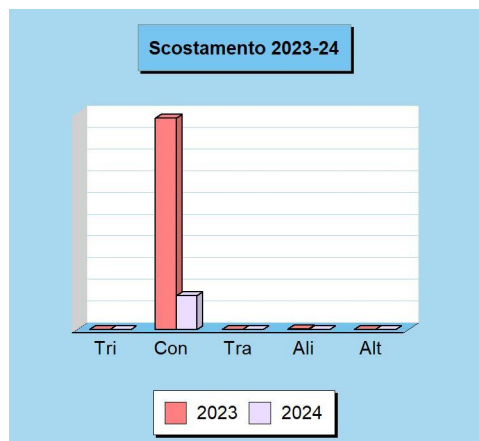
Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-841.051,75	2.402.422,63	1.561.370,88
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		544.510,51	525.129,88
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.400.817,07	685.400,00
Interessi (Tip.300)		5.205,00	205,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		451.890,05	350.636,00
Totale		2.402.422,63	1.561.370,88

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	357.796,58	483.274,60	544.510,51	525.129,88	525.129,88	525.129,88
Irregolarità e illeciti	3.756.366,66	1.444.585,32	1.400.817,07	685.400,00	685.400,00	685.400,00
Interessi	78,48	214,02	5.205,00	205,00	205,00	205,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	391.937,11	761.709,28	451.890,05	350.636,00	340.500,00	340.500,00
Totale	4.506.178,83	2.689.783,22	2.402.422,63	1.561.370,88	1.551.234,88	1.551.234,88

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse alla provincia da entità pubbliche, come lo Stato o la regione, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni provinciali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale			
Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-16.405.957,69	19.550.078,97	3.144.121,28
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		19.510.578,97	3.144.121,28
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		39.500,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		0,00	0,00
Totale		19.550.078,97	3.144.121,28

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	6.838.775,55	8.582.374,92	19.510.578,97	3.144.121,28	1.604.130,58	3.672.598,11
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	4.000,00	0,00	39.500,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.842.775,55	8.582.374,92	19.550.078,97	3.144.121,28	1.604.130,58	3.672.598,11

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

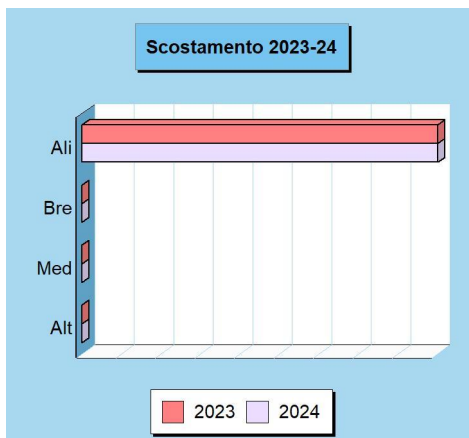
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

La previsione si riferisce all'atto del Presidente n. 73 del 19/09/2022 relativo alla procedura di dismissione delle azioni della società partecipata Politeama Pratese S.p.a.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	9.000,00	9.000,00
Composizione			
		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		9.000,00	9.000,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		9.000,00	9.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

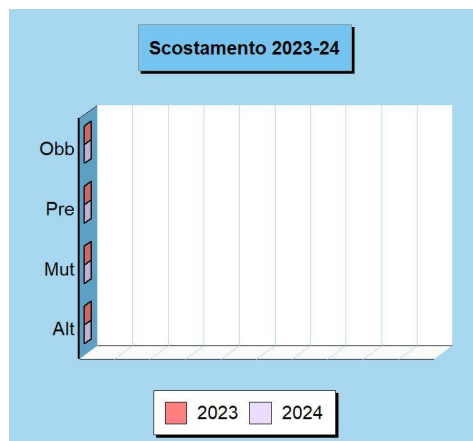
Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie della provincia e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio della provincia, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio provinciale.

Non sono previsti stanziamenti per accensione di prestiti.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main content is centered in the white space.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Obiettivi operativi

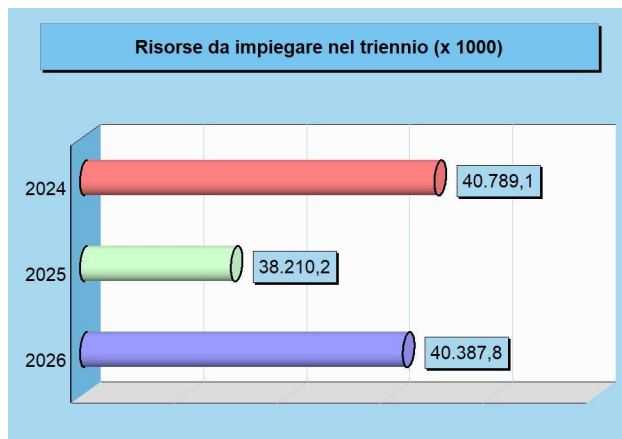
DUP- TAVOLA DI SINTESI SEZIONE STRATEGICA-OPERATIVA			
01. LINEA DI MANDATO - LA PROVINCIA DI PRATO COME "ENTE" AL SERVIZIO DEI SINDACI E DELLE COMUNITÀ LOCALI			
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	PROGRAMMA
01.01 CABINA DI REGIA: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PRATO COME "SINDACO DEI SINDACI"	01.01.01 Sostenere i comuni del territorio attraverso l'esercizio del principio di sussidiarietà verticale	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	Programma 01 Organi istituzionali
	01.01.02 Gestire in modo virtuoso le finanze provinciali, agendo su riqualificazione della spesa	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	Programma 03 Gestione finanziaria Programma 04 Tributi e servizi fiscali
	01.01.03 Gestire Contenzioso e Ruoli	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	Programma 03 Gestione finanziaria Programma 02 FCDE
	01.01.04 Gestione della documentazione	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	Programma 11 Altri servizi generali
01.02. MIGLIORARE IL BENESSERE ECONOMICO E SOCIALE DELL'ENTE	01.02.01 Retention dei neoassunti, incentivare il merito e HSE management all'interno dell'organizzazione	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	Programma 10 Risorse umane
01.03 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI PROVINCIALI	01.03.01 open government per orientare l'azione amministrativa alla legalità e alla trasparenza e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	Programma 08 sistemi informativi Programma 02 Segreteria generale
02. LINEA DI MANDATO - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'ESERCIZIO OTTIMALE DELLE FUNZIONI RIDELEGATE DALLA REGIONE TOSCANA ALLE PROVINCE			
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	PROGRAMMA
02.01. RAFFORZARE LE FUNZIONI DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI PRESIDIO DEL TERRITORIO	02.01.01 Sicurezza, prevenzione del disagio e contrasto a degrado e abusivismo	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 02 sicurezza urbana Programma 01 Difesa suolo
02.02 DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	02.02.01 Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE 11 Soccorso Civile	Programma 02 sicurezza urbana Programma 01 Protezione civile

03. LINEA DI MANDATO - SVILUPPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	PROGRAMMA
03.01 MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	03.01.01 OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI Governare efficientemente risorse e tempi di realizzazione delle opere pubbliche e truardare con successo gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 01 Sport e tempo libero
03.02 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHITETTONICO DELLA PROVINCIA	03.02.01 Riqualficazione del patrimonio	MISSIONE 01 Servizi generali e istituzionali	Programma 05 Demanio e patrimonio
04. LINEA DI MANDATO- IL SISTEMA SCOLASTICO, L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE E LE PARI OPPORTUNITÀ			
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	MISSIONE	PROGRAMMA
04.01 GOVERNANCE DEL SISTEMA SCOLASTICO: LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE E DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE SUL TERRITORIO	04.01.01 Incentivare la partecipazione e lo sviluppo dei talenti dei giovani	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero MISSIONE 12 politiche sociali e famiglia	Programma 02 Altri ordini di istruzione Programma 01 Sport e tempo libero Programma 04 Esclusione sociale Programma 08 Cooperazione e associazioni
04.02 VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI SPORTIVI PROVINCIALI	04.02.01 La Provincia a sostegno dello sport		
04.03 PROMUOVERE STRATEGIE, AZIONI E PROGETTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE	04.03.01 Una Provincia a misura di tutti	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 12 politiche sociali e famiglia	Programma 02 Altri ordini di istruzione Programma 04 Esclusione sociale Programma 08 Cooperazione e associazioni
04.04 PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ	04.04.01 attenzione sistematica verso un approccio di Genere		
05.LINEA DI MANDATO- POTENZIAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
05.01 MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE	05.01.01 Efficienza prestazionale delle infrastrutture viarie	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 10 Trasporti e diritto mobilità	Programma 02 TPL Programma 05 Viabilità e infrastrutture
05.02 MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA TRASPORTI	05.02.02 Gestione della viabilità	MISSIONE 10 Trasporti e diritto mobilità	

Fabbisogno dei programmi per singola missione

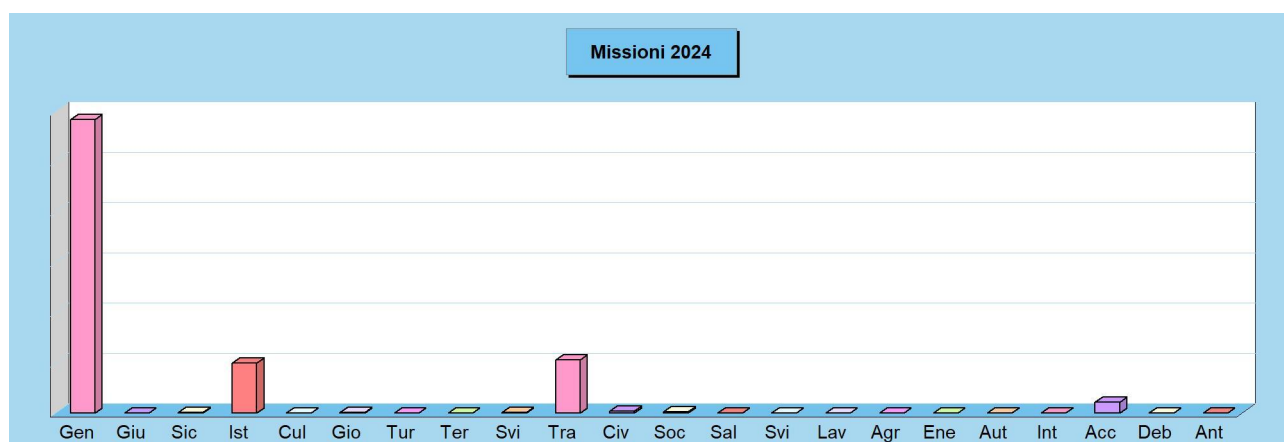
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda provinciale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	29.154.416,59	28.968.506,28	28.864.358,59
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	41.250,00	41.250,00	41.250,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.950.550,79	4.810.964,40	4.810.525,77
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	33.000,00	33.000,00	33.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.254.052,70	3.087.510,76	5.385.790,61
11 Soccorso civile	151.611,22	124.111,22	124.111,22
12 Politica sociale e famiglia	90.000,00	90.000,00	90.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.068.648,04	1.008.743,28	1.008.743,28
50 Debito pubblico	15.582,96	16.150,53	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	40.789.112,30	38.210.236,47	40.387.779,47



Servizi generali e istituzionali

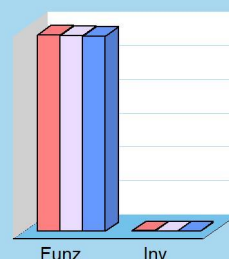
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 29.055.416,59	28.959.506,28	28.855.358,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	29.055.416,59	28.959.506,28	28.855.358,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 99.000,00	9.000,00	9.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	99.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	29.154.416,59	28.968.506,28	28.864.358,59

Destinazione spesa 2024-26

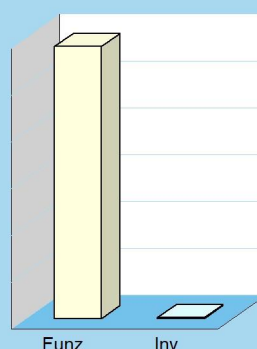


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	183.338,00	0,00	183.338,00
102 Segreteria generale	519.865,98	0,00	519.865,98
103 Gestione finanziaria	1.298.464,15	0,00	1.298.464,15
104 Tributi e servizi fiscali	22.988.127,30	0,00	22.988.127,30
105 Demanio e patrimonio	301.152,09	99.000,00	400.152,09
106 Ufficio tecnico	1.133.322,87	0,00	1.133.322,87
107 Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
108 Sistemi informativi	275.174,00	0,00	275.174,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.444.372,20	0,00	1.444.372,20
111 Altri servizi generali	911.600,00	0,00	911.600,00
Totale	29.055.416,59	99.000,00	29.154.416,59

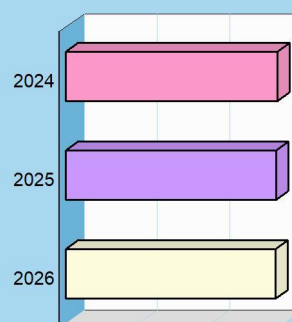
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	183.338,00	183.338,00	183.338,00
102 Segreteria generale	519.865,98	519.865,98	519.865,98
103 Gestione finanziaria	1.298.464,15	1.301.290,38	1.301.290,38
104 Tributi e servizi fiscali	22.988.127,30	22.838.785,97	22.666.038,28
105 Demanio e patrimonio	400.152,09	291.185,38	291.185,38
106 Ufficio tecnico	1.133.322,87	1.227.102,87	1.295.702,87
107 Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
108 Sistemi informativi	275.174,00	275.374,00	275.374,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.444.372,20	1.419.963,70	1.419.963,70
111 Altri servizi generali	911.600,00	911.600,00	911.600,00
Totale	29.154.416,59	28.968.506,28	28.864.358,59

Impieghi 2024-26

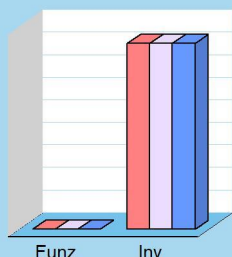


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

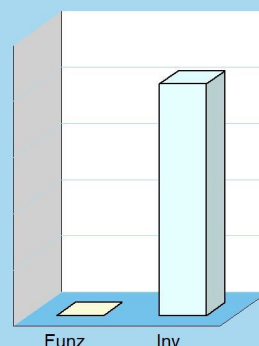
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	41.250,00	41.250,00	41.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		41.250,00	41.250,00	41.250,00
Totale		41.250,00	41.250,00	41.250,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
302 Sicurezza urbana	0,00	41.250,00	41.250,00
Totale	0,00	41.250,00	41.250,00

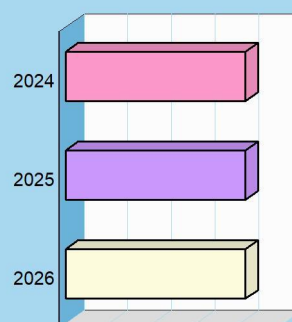
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
302 Sicurezza urbana	41.250,00	41.250,00	41.250,00
Totale	41.250,00	41.250,00	41.250,00

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

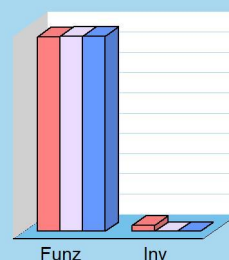
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 4.800.550,79	4.810.964,40	4.810.525,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.800.550,79	4.810.964,40	4.810.525,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 150.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	150.000,00	0,00	0,00
Totale	4.950.550,79	4.810.964,40	4.810.525,77

Destinazione spesa 2024-26

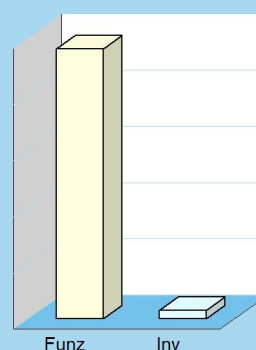


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	4.800.550,79	150.000,00	4.950.550,79
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	4.800.550,79	150.000,00	4.950.550,79

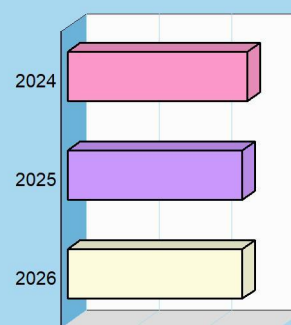
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	4.950.550,79	4.810.964,40	4.810.525,77
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	4.950.550,79	4.810.964,40	4.810.525,77

Impieghi 2024-26

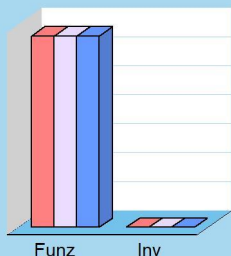


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

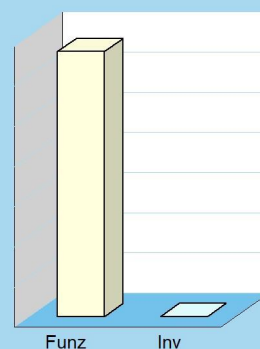
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		33.000,00	33.000,00	33.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		33.000,00	33.000,00	33.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	33.000,00	0,00	33.000,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	33.000,00	0,00	33.000,00

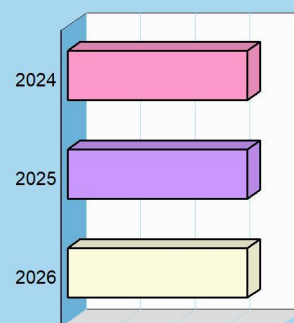
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	33.000,00	33.000,00	33.000,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Impieghi 2024-26

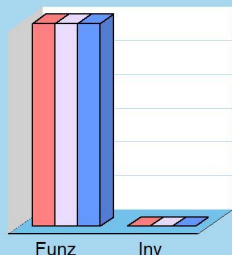


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

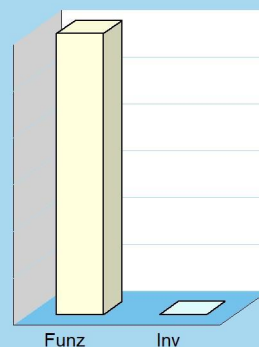
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.000,00	30.000,00	30.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		30.000,00	30.000,00	30.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	30.000,00	0,00	30.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	0,00	30.000,00

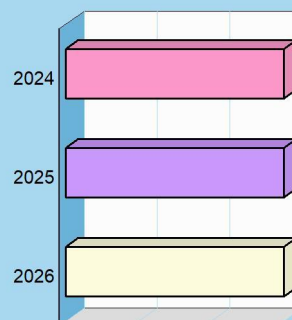
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	30.000,00	30.000,00	30.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

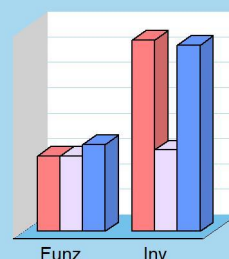
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano la gestione della circolazione e della viabilità. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.482.431,42	1.483.380,18	1.713.192,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.482.431,42	1.483.380,18	1.713.192,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.771.621,28	1.604.130,58	3.672.598,11
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.771.621,28	1.604.130,58	3.672.598,11
Totale		5.254.052,70	3.087.510,76	5.385.790,61

Destinazione spesa 2024-26

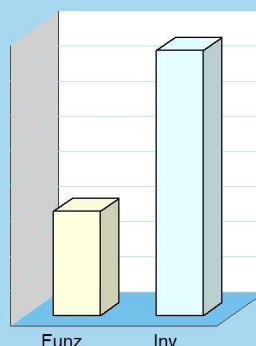


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	176.073,16	0,00	176.073,16
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.306.358,26	3.771.621,28	5.077.979,54
Totale	1.482.431,42	3.771.621,28	5.254.052,70

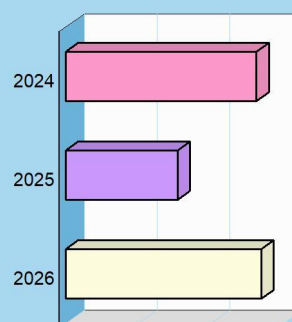
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	176.073,16	176.073,16	176.073,16
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	5.077.979,54	2.911.437,60	5.209.717,45
Totale	5.254.052,70	3.087.510,76	5.385.790,61

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

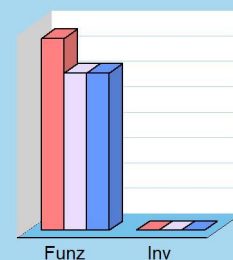
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	151.611,22	124.111,22	124.111,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		151.611,22	124.111,22	124.111,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		151.611,22	124.111,22	124.111,22

Destinazione spesa 2024-26

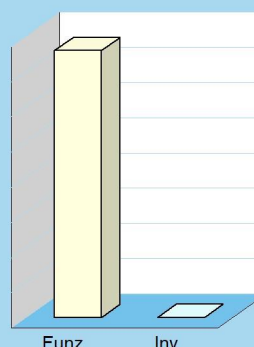


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	151.611,22	0,00	151.611,22
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	151.611,22	0,00	151.611,22

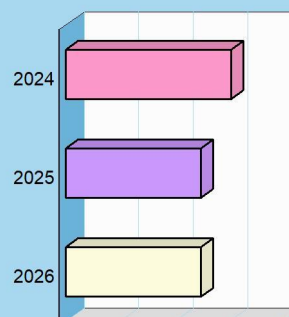
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	151.611,22	124.111,22	124.111,22
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	151.611,22	124.111,22	124.111,22

Impieghi 2024-26

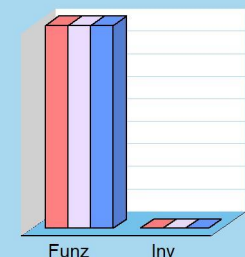


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di pari opportunità, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

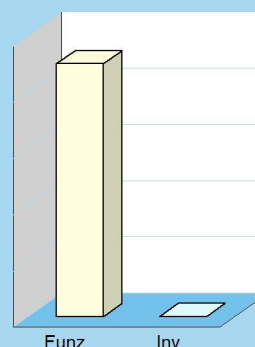
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		90.000,00	90.000,00	90.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		90.000,00	90.000,00	90.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	80.000,00	0,00	80.000,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	10.000,00	0,00	10.000,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	0,00	90.000,00

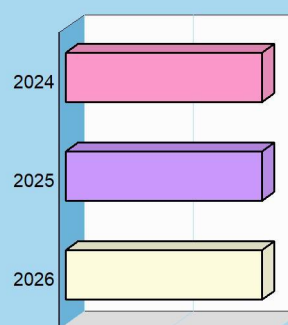
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

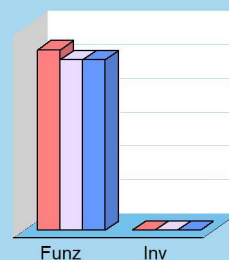
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.068.648,04	1.008.743,28	1.008.743,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.068.648,04	1.008.743,28	1.008.743,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.068.648,04	1.008.743,28	1.008.743,28

Destinazione spesa 2024-26

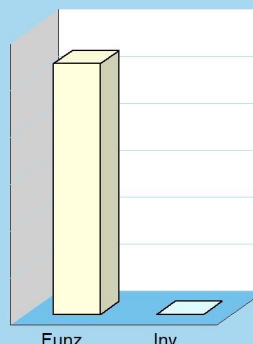


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	150.000,00	0,00	150.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	918.648,04	0,00	918.648,04
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	1.068.648,04	0,00	1.068.648,04

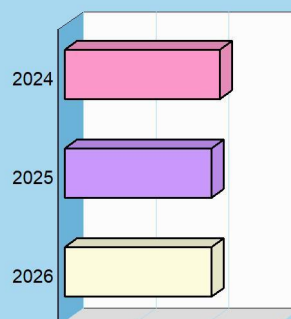
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	918.648,04	858.743,28	858.743,28
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale	1.068.648,04	1.008.743,28	1.008.743,28

Impieghi 2024-26

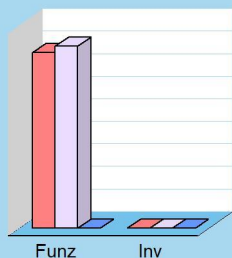


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	15.582,96	16.150,53	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.582,96	16.150,53	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.582,96	16.150,53	0,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	15.582,96	0,00	15.582,96
Totale	15.582,96	0,00	15.582,96

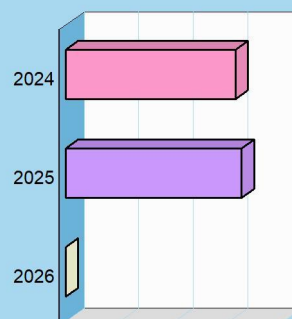
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	15.582,96	16.150,53	0,00
Totale	15.582,96	16.150,53	0,00

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

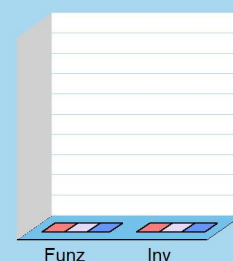
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Non sono previsti stanziamenti per anticipazioni finanziarie.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

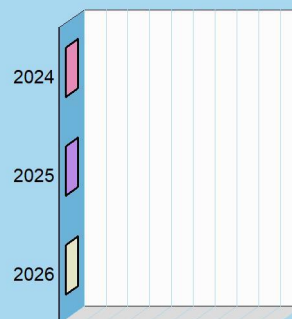
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

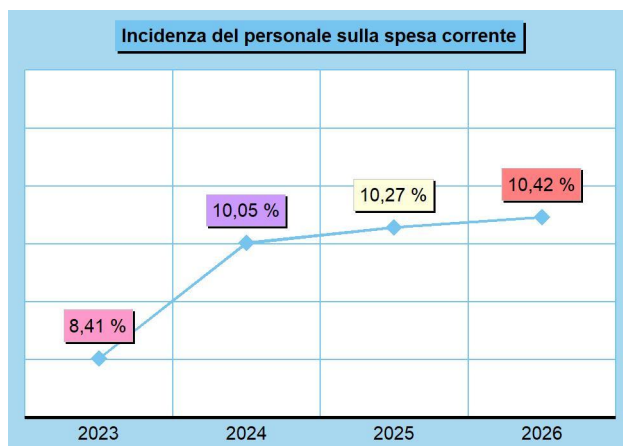
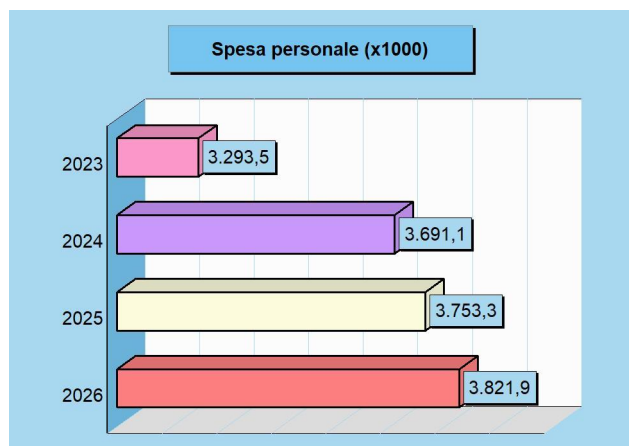
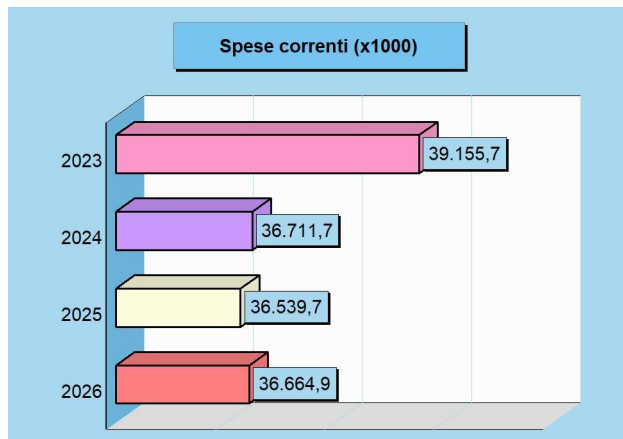
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con atto di competenza del Presidente, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

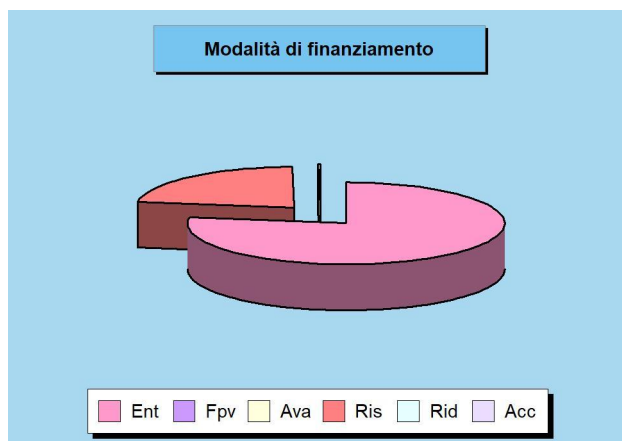
	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	71	78	80	80
Dipendenti in servizio: di ruolo	71	67	67	67
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.293.517,61	3.691.079,76	3.753.251,26	3.821.851,26
Spesa corrente	39.155.681,00	36.711.658,06	36.539.705,36	36.664.931,36

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. La provincia, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che la provincia può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	3.144.121,28
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	908.750,00
Riduzione attività finanziarie	9.000,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	4.061.871,28



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Manutenzione straordinaria strade	3.771.621,28	1.604.130,58	3.672.598,11
Manutenzione straordinaria immobili	99.000,00	9.000,00	9.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	150.000,00	0,00	0,00
Totale	4.020.621,28	1.613.130,58	3.681.598,11

Considerazioni e valutazioni

Si allega l'atto del Presidente n. 143 del 19/12/2023 ad oggetto "Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)".

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. La provincia, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Fornitura di energia elettrica	446.200,00	504.200,00	0,00
Totale	446.200,00	504.200,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Si allega l'atto del Presidente n. 138 del 19/12/2023 ad oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione".

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

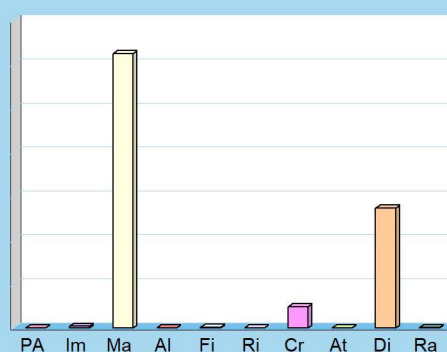
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto, che riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. In riferimento ai contenuti di dettaglio di tali prospetti si rinvia al piano allegato.

Si allega l'atto del Presidente n. 142 del 19/12/2023 ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione".

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	692.255,30
Immobilizzazioni materiali	124.720.887,11
Immobilizzazioni finanziarie	238.983,17
Rimanenze	0,00
Crediti	9.519.267,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	54.431.967,25
Ratei e risconti attivi	50.860,79
Totale	189.654.221,20

Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

ALLEGATI

**PROGRAMMA
ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Settore: Area Tecnica
Servizio: Staff amministrativo ai Servizi Tecnici

Dirigente/Responsabile: CALAMAI SIMONE

Atto del Presidente della Provincia n° 138 del 19/12/2023

Oggetto: Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 - 2026. Approvazione.

COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO

Titolo: Copia Conforme

Note:

Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
TESTO ATTO FIRMATO DIGITALMENTE	AT_2023_138.odt.pdf.p7m	AT - ATTO	19/12/2023
999AF2AD1849915BD86CD8681D5E57E0F60B5559CFE64A67D9BFA19457E5BFA1			
Allegato_A_061220231227	Allegato_A_061220231227. pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	07/12/2023
E02F0FF1A3DB8A7CEF41DA23E7B88DF45416B2854F09990F05C0E813137D95C1			
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_A T.odt.pdf.p7m	REL - Relazione del Dirigente	07/12/2023
86C489607DD993342F12A91CD30B51269D6359144D6AD80581E17B7AE3048D66			
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1048.odt .pdf.p7m	PAR - PARERE	07/12/2023
0C91211FB23E98A22BA78F175622B4DEB4E26B401CE2C80F8A12CFE2A24AEAD5			
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1048.odt .pdf.p7m	PAR - PARERE	07/12/2023
0B97CDC8B2EAB6680D6F82C637C2A20C3CD81FD6F375C451D049033970E6F505			
NOTA DI	DOC_CERTIFICATOPUB	FIR - DOCUMENTO	21/12/2023

PUBBLICAZIONE FIRMATO DIGITALMENTE	BLICAZIONE.odt.pdf.p7m	FIRMATO	
F02EAF96C7E8849B59F9AC04D8B23411220F31B0FDB3955F454860C8136783BD			

REFERTO AFFISSIONE 2023/2181	referto_7288.pdf	REF - REFERTO	05/01/2024
F2B17130B87DE536CEB3B488A5845FB44709C93917EB8941446C012169E28F68			



PROVINCIA DI PRATO

ATTO DEL PRESIDENTE

n° 138 del 19/12/2023

Oggetto: **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione.**

Con l'assistenza del Segretario Generale, Dott.ssa Simonetta Fedeli, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 e del Capo I del Titolo IV del vigente Statuto Provinciale

IL PRESIDENTE

DATO ATTO che, a seguito della consultazione elettorale del 26 novembre 2022, è stato proclamato eletto nella medesima data alla carica di Presidente della Provincia di Prato il sottoscritto, Simone Calamai;

VISTO il vigente Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 25/5/2015;

VISTA e valutata l'allegata proposta del Direttore dell'Area Tecnica avente ad oggetto: "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione.";

VISTI i pareri favorevoli espressi su di essa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Dott.ssa Rossella Bonciolini, in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 1, comma 55, della L. 56/2014;

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

DISPONE

1) di approvare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026, Allegato_A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.n.36/2023 , il suddetto Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, unitamente ai suoi allegati:

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- 2.1) venga pubblicato all'albo pretorio on-line della Provincia e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente";

-2.2.) venga trasmesso per la pubblicazione sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Autorità Nazionale Anticorruzione - Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

3) di stabilire altresì che gli stessi schemi saranno pubblicati ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 10, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n. 38/2007 sul sito internet dell'Osservatorio Regionale per i Contratti Pubblici della Toscana;

4) di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L.;

5) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il Responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è il Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Prato, che attesta la sua assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge citata;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

7) di dichiarare, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Simonetta Fedeli

Il Presidente

Simone Calamai

Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato A 061220231227	Allegato_A_061220231227.pdf	07/12/2023
E02F0FF1A3DB8A7CEF41DA23E7B88DF45416B2854F09990F05C0E813137D95C1		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	07/12/2023
C6B1E60EC8E543039E29AC106CF56316D967366D7E6F1BB23978F2A4E5A60560		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	07/12/2023
86C489607DD993342F12A91CD30B51269D6359144D6AD80581E17B7AE3048D66		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	07/12/2023
0C91211FB23E98A22BA78F175622B4DEB4E26B401CE2C80F8A12CFE2A24AEAD5		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	07/12/2023
0B97CDC8B2EAB6680D6F82C637C2A20C3CD81FD6F375C451D049033970E6F505		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato A 061220231227	Allegato_A_061220231227.pdf	07/12/2023
E02F0FF1A3DB8A7CEF41DA23E7B88DF45416B2854F09990F05C0E813137D95C1		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	07/12/2023
0C91211FB23E98A22BA78F175622B4DEB4E26B401CE2C80F8A12CFE2A24AEAD5		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	446,200.00	504,200.00	0.00	950,400.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	446,200.00	504,200.00	0.00	950,400.00

Il referente del programma

BONCIOLINI ROSSELLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F92035800488202400001	2024		1		SI	IT115	Forniture	65310000-9	Fornitura di energia elettrica	2	BONCIOLINI ROSSELLA	12	No	446.200.00	504.200.00	0,00	0,00	950.400,00	0,00		226120	CONSIP	
														446.200,00 (13)	504.200,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	950.400,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BONCIOLINI ROSSELLA

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.1bis

- finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- no
- si
- si, CUI non ancora attribuito
- si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BONCIOLINI ROSSELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI PRATO

ALLEGATO all'Atto del Presidente

avente ad oggetto: Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione.

Area Tecnica BONCIOLINI ROSSELLA

Relazione Tecnica e Proposta

“Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione. ”

**Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Rossella Bonciolini**

Visto l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvino il programma triennale e il relativo aggiornamento annuale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00 sulla base di uno schema tipo da adottarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto che in data 16 gennaio 2018 è stato adottato il suddetto decreto ministeriale (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14);

Precisato che al comma 6 dell'art.37 del D.Lgs. n.36/2023 si fa rinvio all'allegato I.5 del nuovo codice per la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della disciplina delle fonti di finanziamento. Questo allegato riprende il contenuto del vigente D.M. 14/2018, senza modifiche di particolare rilevanza, adattando solo le nuove terminologie ed i nuovi istituti introdotti dal nuovo codice;

Dato atto che occorre dunque predisporre il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026 di importo pari o superiore a € 140.000,00 sulla base del suddetto decreto ministeriale e dell'art.37 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede 3 schede (schede G,H e I);

Dato atto che, ai fini della predisposizione del suddetto programma, si è provveduto a richiedere ai vari Servizi dell'Ente di indicare i beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00 che prevedono di acquisire negli anni 2024, 2025 e 2026;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Visto lo schema di Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

1) di approvare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024– 2026, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 , il suddetto Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, unitamente ai suoi allegati:

- 2.1) venga pubblicato all'albo pretorio on-line della Provincia e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente";

- 2.2.) venga trasmesso per la pubblicazione sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Autorità Nazionale Anticorruzione - Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

3) di stabilire altresì che gli stessi schemi saranno pubblicati ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 10, comma 3, lett. a) della Legge Regionale n. 38/2007 sul sito internet dell'Osservatorio Regionale per i Contratti Pubblici della Toscana;

4) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è il Direttore dell'Area Tecnica.

Stante l'urgenza del provvedimento,

PROPONE altresì

Che l'atto di cui alla presente proposta sia dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

**Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Rossella Bonciolini**



PROVINCIA DI PRATO

Parere di regolarità tecnica

Proposta di delibera n. **2023/1048** del **07/12/2023**

Oggetto: **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione.**

Il sottoscritto Dirigente del Area Tecnica

Vista la proposta di delibera n. 2023/1048 del 07/12/2023 predisposta da Area Tecnica;

Ai sensi dell'art. 49 – primo comma del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

Prato, 07/12/2023

Il Dirigente

BONCIOLINI ROSSELLA

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_061220231227 E02F0FF1A3DB8A7CEF41DA23E7B88DF45416B2854F09990F05C0E813137D95C1	Allegato_A_061220231227.pdf	07/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE C6B1E60EC8E543039E29AC106CF56316D967366D7E6F1BB23978F2A4E5A60560	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	07/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE 86C489607DD993342F12A91CD30B51269D6359144D6AD80581E17B7AE3048D66	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	07/12/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_061220231227	Allegato_A_061220231227.pdf	07/12/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PROVINCIA DI PRATO

Servizio Bilancio e entrate

Parere di Regolarità Contabile

Proposta di Delibera di Atto del Presidente della Provincia n° 2023/1048 del 07/12/2023

Oggetto: **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione.**

Vista la presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00.

Parere Favorevole

Prato, 07/12/2023

Il Dirigente del Servizio Finanziario
BONCIOLINI ROSSELLA

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato A_061220231227 E02F0FF1A3DB8A7CEF41DA23E7B88DF45416B2854F09990F05C0E813137D95C1	Allegato_A_061220231227.pdf	07/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE C6B1E60EC8E543039E29AC106CF56316D967366D7E6F1BB23978F2A4E5A60560	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	07/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE 86C489607DD993342F12A91CD30B51269D6359144D6AD80581E17B7AE3048D66	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	07/12/2023
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA 0C91211FB23E98A22BA78F175622B4DEB4E26B401CE2C80F8A12CFE2A24AEAD5	PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	07/12/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Allegato A 061220231227	Allegato_A_061220231227.pdf	07/12/2023
E02F0FF1A3DB8A7CEF41DA23E7B88DF45416B2854F09990F05C0E813137D95C1		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	07/12/2023
0C91211FB23E98A22BA78F175622B4DEB4E26B401CE2C80F8A12CFE2A24AEAD5		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Provincia di Prato

Atto del Presidente della Provincia numero 138 del 19/12/2023

Avente per Oggetto: Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026. Approvazione.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

L'atto in epigrafe viene pubblicato in data **21/12/2023** all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Staff del Presidente
Dott.sa Elisabetta Cioni**



PROVINCIA DI PRATO

Data 05/01/2024

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto MARCOCCI SIMONETTA certifica, su conforme dichiarazione del responsabile del Servizio, che copia dell'atto, registrato all'albo di PROVINCIA DI PRATO con numero **2023 / 2181**, è stato pubblicato in maniera consecutiva dalla data del **21/12/2023** (compresa) alla data del **05/01/2024** (compresa).

Riferimento: **Atto del Presidente della Provincia 2023/138**

Elenco Allegati alla Pratica:

Nome File	Oggetto:	Impronta
AT_2023_138.odt.pdf.p7m	TESTO ATTO FIRMATO DIGITALMENTE	9421AAD1508CE243C4C3301EF2C85774FA994C53
Allegato_A_061220231227.pdf	Allegato_A_061220231227	C05930C7D135AACF3AEDC4E99A7DB961D086FA2F
REL_PROPOSTA_REL_AT.pdf	PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	BADC5FE2C9038D9E7479756EF52000D53DF705D8
REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	A465BCCC6C0D39CBAF2C56C1BAF5E8F88B6C1B6C
PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	6E6E6041B36EFEDB7ABF44FDF5F8B68BA9A2E5AF
PARERE_2_2023_1048.odt.pdf.p7m	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	7D19BF5ED68F9A8592762C31A00E61AE24784CCA
AT_2023_138.pdf	TESTO ATTO	8C5C4B30DE0C1EBB95B2C01DCC171DC5703B7E23
DOC_CERTIFICATOPUBBLICAZIONE.odt.pdf.p7m	NOTA DI PUBBLICAZIONE FIRMATO DIGITALMENTE	D1F483A4C4C60C5789C0B1E42564B1E684A57581

L'operatore
MARCOCCI SIMONETTA

Il presente referto prodotto con strumenti informatici, con le modalità e nei termini previsti dal D.LGS. n. 39 del 22.02.93, articolo 3 comma 2, privo di firma autografa è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI PATRIMONIO**

Settore: Area Tecnica
Servizio: Staff amministrativo ai Servizi Tecnici

Dirigente/Responsabile: CALAMAI SIMONE

Atto del Presidente della Provincia n° 142 del 19/12/2023

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione.

COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO

Titolo: Copia Conforme

Note:

Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
TESTO ATTO FIRMATO DIGITALMENTE	AT_2023_142.odt.pdf.p7m	AT - ATTO	19/12/2023
A667292272773C3F069A4DFB3BA73E744DE79A3909E9E379DC802B4C9913CBA1			
ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDCF734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B8B2F3EA			
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_A T.odt.pdf.p7m	REL - Relazione del Dirigente	18/12/2023
F504A1DE8AEE428F3C9FAB6D7093F037B8962640C6118C5CD047A8F1673F9905			
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt .pdf.p7m	PAR - PARERE	18/12/2023
B7E553C719BBB4997F86DBC972BC9C43699307D6F143173CE640FDE144F042FC			
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt .pdf.p7m	PAR - PARERE	18/12/2023
E4027D89558346186F429EB92CEF6D8C83F4D6B85A2B6BB0AD16CF5116EB620C			

NOTA DI PUBBLICAZIONE FIRMATO DIGITALMENTE	DOC_CERTIFICATOPUB BLICAZIONE.odt.pdf.p7m	FIR - DOCUMENTO FIRMATO	21/12/2023
DBB48FD6C2B957A4DA03F9056DF5EA0DFBD766261CFA89A0A9BF017BE8D5E0BC			

REFERTO AFFISSIONE 2023/2185	referto_7292.pdf	REF - REFERTO	05/01/2024
F67CF8B227C8CBAF0DF994CCF39ADE6A1EA903B96FD9A6931B46A552615F5D87			



PROVINCIA DI PRATO

ATTO DEL PRESIDENTE

n° 142 del 19/12/2023

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione.

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Simonetta Fedeli, ai sensi dell'art.1, comma 55, della L. n. 56/2014 e del Capo I del Titolo IV del vigente Statuto Provinciale.

IL PRESIDENTE

DATO ATTO che, a seguito della consultazione elettorale del 26 Novembre 2022, è stato proclamato eletto nella medesima data alla carica di Presidente della Provincia di Prato il sottoscritto, Simone Calamai;

VISTO il vigente Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 25/5/2015;

VISTA e valutata l'allegata proposta del Direttore dell'Area Tecnica avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il **triennio 2024-2026**. Approvazione";

VISTI i pareri favorevoli espressi su di essa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Dott.ssa Rossella Bonciolini, in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 1, comma 55, della L. 56/2014;

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

DISPONE

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Prato per il Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

periodo 2024-2026, Allegato A) alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco aggiornato degli immobili di proprietà provinciale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e destinati alla valorizzazione negli anni 2024, 2025 e 2026;

2) Di dare atto del fatto che l'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile", fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

3) Di dare atto che il presente Piano verrà inserito nelle note di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;

4) Di dare atto che l'attuazione del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso delle annualità 2024, 2025 e 2026;

5) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990, il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è l'**Arch. Silvia Sani**, dipendente in servizio presso l'Area Tecnica che attesta la sua assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge citata;

6) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000, stante la necessità di dare esecuzione con immediatezza a quanto in esso previsto;

7) Di precisare che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

8) Di pubblicare il presente atto nell'Albo Pretorio della Provincia di Prato.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Segretario Generale

Simonetta Fedeli

Il Presidente

Simone Calamai

Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDCF734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B8B2F3EA		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	18/12/2023
0C660ED6DCBC49A25B0A1E97F2B1F1526611E9702F51C198391E7976E8E8D422		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	18/12/2023
F504A1DE8AEE428F3C9FAB6D7093F037B8962640C6118C5CD047A8F1673F9905		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
B7E553C719BBB4997F86DBC972BC9C43699307D6F143173CE640FDE144F042FC		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
E4027D89558346186F429EB92CEF6D8C83F4D6B85A2B6BB0AD16CF5116EB620C		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Documenti Allegati Parte integrante

Impronta	Titolo	Nome File	Data
	ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDCF734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B8B2F3EA			
	PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
B7E553C719BBB4997F86DBC972BC9C43699307D6F143173CE640FDE144F042FC			
	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
E4027D89558346186F429EB92CEF6D8C83F4D6B85A2B6BB0AD16CF5116EB620C			

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Provincia di Prato

Piano provinciale delle alienazioni e valorizzazioni 2024-2025-2026

ELENCO

1) Terreni per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice ed il Calicino in Comune di Prato - I stralcio.

ALIENAZIONE

Ubicazione: Prato – loc. Calice e Calicino

Dati catastali:

- Foglio di mappa 32, P. 37, di classe 1, sup. 5.170,00 mq, qualità pascolo
- Foglio di mappa 32, P. 1008, di classe 1, sup. 3.020,00 mq, qualità prato
- Foglio di mappa 32, P. 1262, di classe 3, sup. 3.893,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 32, P. 1264, di classe 2, sup. 5.326,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 32, P. 1266, di classe 4, sup. 779,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 32, P. 1268, di classe 4, sup. 912,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 69, P. 93, di classe 1, sup. 3.150,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 69, P. 94, di classe 1, sup. 3.430,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 69, P. 107, di classe 1, sup. 2.360,00 mq, qualità seminativo
- Foglio di mappa 69, P. 505, di classe 1, sup. 8.150,00 mq, qualità seminativo

2) Porzione del complesso denominato “Ex Caserma ” via Galcianese n. 25 , Prato

COMODATO AD USO GRATUITO

Ubicazione: Prato – via Galcianese 25

Minor porzione dell'immobile con riferimenti catastali:

Dati catastali: NCEU di Prato - Foglio di mappa 60, particella 542 sub.501,502,503,504,507,509,510

3) Porzione del complesso denominato “Ex Misericordia ” via del Seminario 36 , Prato

COMODATO AD USO GRATUITO

Ubicazione: Prato – via del Seminario 36

Minor porzione dell'immobile con riferimenti catastali:

Dati catastali: NCEU di Prato - Foglio di mappa 47 particella 210 sub.507

4) Concessione di Palazzo Ceri , immobile sito a Prato in p.za San Francesco, Prato

LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – P.za San Francesco Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 49, P. 19, sub. 502, categoria catastale B/4 , sup. 1330 mq,
-

5) Concessione di Fondo commerciale posto al piano terra di Palazzo Banci-Buonamici;Prato

LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – B. Cairoli 14 Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 49, P. 27, sub. 501, categoria catastale C01 , sup. 110 mq,

Ubicazione: Prato – B. Ricasoli n. 25 Prato

- Locale posto al piano primo di Palazzo Banci-Buonamici con funzione di magazzino superficie: 25,30 mq
-

6) Concessione di Fondo commerciale posto al piano terra di Palazzo Banci-Buonamici;Prato

LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – B. Ricasoli 9-11 Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 49, P. 27, sub. 503, categoria catastale C01 , sup. 66 mq,
-

7) Concessione di Fondo commerciale posto al piano terra di Palazzo Banci-Buonamici;Prato

LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – B.Cairoli 4-6 Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 49, P. 27, sub. 511, categoria catastale C01 , sup. 40 mq,

8) Concessione di Fondo commerciale posto al piano terra di Palazzo Banci-Buonamici;Prato

LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – B.Ricasoli 13-15 Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 49, P. 27, sub. 504, categoria catastale C01 , sup. 68 mq,

9) Concessione di Fondo commerciale posto al piano terra di Palazzo Banci-Buonamici;Prato

LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – B.Cairolì 8-10-12 Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 49, P. 27, sub. 510, categoria catastale C01 , sup. 84 mq,

10) Concessione piano terra e interrato, di Palazzo Novellucci

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE/LOCAZIONE

Ubicazione: Prato – B.Cairolì 25 Prato

Dati catastali:

- Foglio di mappa 50, P. 194, sub. 506 categoria catastale B4, sup. 1400,00 mq



PROVINCIA DI PRATO

ALLEGATO all'Atto del Presidente

avente ad oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione.

Area Tecnica BONCIOLINI ROSSELLA

Relazione Tecnica e Proposta

Autorizzato:

- dall'art.107 del D.Lgs. 267/2000;
- dal Decreto del Presidente della Provincia n. 16 del 28.04.2022 mediante il quale alla dott.ssa Rossella Bonciolini è conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa;
- dal decreto del Presidente della Provincia n. 12 del 30.01.2023 mediante il quale alla dott.ssa Rossella Bonciolini è prorogato, fino al 30.06.2023, l'incarico di direzione ad interim dell'Area Tecnica;

Premesso che:

- l'articolo 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008), rubricato "*ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri enti locali*" prevede al comma 1 che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione*";
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni, previsto dalla citata normativa, deve essere inteso come uno strumento finalizzato alla concreta ed attualizzata gestione attiva del patrimonio dell'Ente, nell'ottica della valorizzazione economica delle dotazioni immobiliari dell'Ente medesimo;
- la normativa richiamata consente infatti di attivare una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali ed è quindi funzionale alla ricerca di proventi utili a perseguire il miglioramento dei conti pubblici ed il finanziamento di opere pubbliche.

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lett. l), del T.U.E.L. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- il Regolamento generale dell'attività contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 25-02-2004, con particolare attenzione al titolo VI, art. 59 (*beni immobili alienabili*) e 60 (*modalità di alienazione degli immobili*).

Rilevato che, ai sensi della normativa richiamata, l'elenco di immobili individuati con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente e suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Richiamati:

- L'atto del presidente n. 15 del 09/02/2023. di approvazione del piano provinciale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2023/2025
- Atto del Presidente n.96 del 19/10/2023 "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000 - Schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 - Sezione Strategica. Approvazione."
- Delibera di Consiglio n.23 del 30/10/2023 "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000 - Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 - Sezione Strategica. Approvazione."

Ritenuto opportuno proporre al consiglio provinciale l'approvazione, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008), del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2024-2026, allegato a) alla presente deliberazione, contenente l'elenco aggiornato degli immobili di proprietà provinciale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente e suscettibili di dismissione/valorizzazione nelle annualità 2024, 2025 e 2026.

Visti:

- l'art. 19, comma 16-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- gli artt. 33, comma 6, e 33-bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;
- l'art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Riscontrato che sussistono gli elementi per poter esprimere parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del sottoscritto direttore dell'area tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Per tutto quanto sopra esposto,

PROPONE

1. Di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n.133/2008) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Prato per il periodo 2024-2026, **allegato A**) alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco aggiornato degli immobili di proprietà provinciale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e suscettibili di dismissione nelle annualità **2024, 2025 e 2026**;
3. di dare atto del fatto che l'inserimento degli immobili nel Piano:
 - ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile", fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
 - ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di dare atto che il presente Piano verrà inserito nelle note di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
5. di dare atto, altresì, che l'attuazione del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2024/2026;
6. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990, il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è l'**Arch. Silvia Sani**, dipendente in servizio presso l'Area Tecnica che attesta la sua assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge citata;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000, stante la necessità di dare esecuzione con immediatezza a quanto in esso previsto;
8. di precisare che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
9. di pubblicare il presente atto nell'Albo Pretorio della Provincia di Prato.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Rossella Bonciolini



PROVINCIA DI PRATO

Parere di regolarità tecnica

Proposta di delibera n. **2023/1106** del **15/12/2023**

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione.**

Il sottoscritto Dirigente del Area Tecnica

Vista la proposta di delibera n. 2023/1106 del 15/12/2023 predisposta da Area Tecnica;

Ai sensi dell'art. 49 – primo comma del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

Prato, 18/12/2023

Il Dirigente

BONCIOLINI ROSSELLA

Documenti Allegati Pubblicabili

Impronta	Titolo	Nome File	Data
	ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDC734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B8B2F3EA	PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
7CE4363F9F928A57C4FDB2C00080178B4FC38E87E2F6253CFBDC7303D61B2E41	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
6BC3AE50A2B7E6F5561F448CD71F5C8547BB00513D7ED98792E819EE9762307A	PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	18/12/2023
0C660ED6DCBC49A25B0A1E97F2B1F1526611E9702F51C198391E7976E8E8D422	PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	18/12/2023
F504A1DE8AEE428F3C9FAB6D7093F037B8962640C6118C5CD047A8F1673F9905			

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDC734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B882F3EA		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
7CE4363F9F928A57C4FDB2C00080178B4FC38E87E2F6253CFBDC7303D61B2E41		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
6BC3AE50A2B7E6F5561F448CD71F5C8547BB00513D7ED98792E819EE9762307A		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PROVINCIA DI PRATO

Servizio Bilancio e entrate

Parere di Regolarità Contabile

Proposta di Delibera di Atto del Presidente della Provincia n° 2023/1106 del 15/12/2023

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione.

Vista la presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00.

Parere Favorevole

Prato, 18/12/2023

Il Dirigente del Servizio Finanziario
BONCIOLINI ROSSELLA

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDCF734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B8B2F3EA		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
6BC3AE50A2B7E6F5561F448CD71F5C8547BB00513D7ED98792E819EE9762307A		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	18/12/2023
0C660ED6DCBC49A25B0A1E97F2B1F1526611E9702F51C198391E7976E8E8D422		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	18/12/2023
F504A1DE8AEE428F3C9FAB6D7093F037B8962640C6118C5CD047A8F1673F9905		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
B7E553C719BBB4997F86DBC972BC9C43699307D6F143173CE640FDE144F042FC		

Documenti Allegati Parte integrante

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
ALLEGATO A	ALLEGATO A.pdf	15/12/2023
3207A898C25A006BCA2EFDCF734FFA69909E3F448FA2C6121E1E9795B8B2F3EA		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
6BC3AE50A2B7E6F5561F448CD71F5C8547BB00513D7ED98792E819EE9762307A		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	18/12/2023
B7E553C719BBB4997F86DBC972BC9C43699307D6F143173CE640FDE144F042FC		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Provincia di Prato

Atto del Presidente della Provincia numero 142 del 19/12/2023

Avente per Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58 del decreto legge 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) per il triennio 2024-2026. Approvazione.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

L'atto in epigrafe viene pubblicato in data **21/12/2023** all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Staff del Presidente
Dott.sa Elisabetta Cioni**



PROVINCIA DI PRATO

Data 05/01/2024

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto MARCOCCI SIMONETTA certifica, su conforme dichiarazione del responsabile del Servizio, che copia dell'atto, registrato all'albo di PROVINCIA DI PRATO con numero **2023 / 2185**, è stato pubblicato in maniera consecutiva dalla data del **21/12/2023** (compresa) alla data del **05/01/2024** (compresa).

Riferimento: **Atto del Presidente della Provincia 2023/142**

Elenco Allegati alla Pratica:

Nome File	Oggetto:	Impronta
AT_2023_142.odt.pdf.p7m	TESTO ATTO FIRMATO DIGITALMENTE	C7CA7DD1BD7403124CD44F69EBB9C58768245756
ALLEGATO A.pdf	ALLEGATO A	3F536CD108F8E9FD2A14D066465532E6A7120951
REL_PROPOSTA_REL_AT.pdf	PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	252C1B56F67A5AC7FB19EC84661A6EC58F4193E6
REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	391F14B3FFF70A4B6B7173966EED71B24139B8DB
PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	88B48D7CA941F956BF0F60F39F3D7B5B585C1D0F
PARERE_2_2023_1106.odt.pdf.p7m	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	E501E6FAE09E1D927B527402A3937B4727CF97E
AT_2023_142.pdf	TESTO ATTO	2B9461BB5F49BFDEA16FEE0613DC709C9F8FA350
DOC_CERTIFICATOPUBBLICAZIONE.odt.pdf.p7m	NOTA DI PUBBLICAZIONE FIRMATO DIGITALMENTE	79EB7012FBFB39878291C9F8D82F600A7B7C43CD6

L'operatore
MARCOCCI SIMONETTA

Il presente referto prodotto con strumenti informatici, con le modalità e nei termini previsti dal D.LGS. n. 39 del 22.02.93, articolo 3 comma 2, privo di firma autografa è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge

**PROGRAMMA
LAVORI PUBBLICI**

Settore: Area Tecnica
Servizio: Staff amministrativo ai Servizi Tecnici

Dirigente/Responsabile: CALAMAI SIMONE

Atto del Presidente della Provincia n° 143 del 19/12/2023

Oggetto: “Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)”.

COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO

Titolo: Copia Conforme

Note:

Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
TESTO ATTO FIRMATO DIGITALMENTE	AT_2023_143.odt.pdf.p7m	AT - ATTO	19/12/2023
C734ADB4C4E3BE117E5E9F7883FCC6A2D4A916B75EE940F351CCA985FFD597CF			
Allegato_A_191220231205. pdf	Allegato_A_191220231205. pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	19/12/2023
B94724D07F0D171B42323312EC33B93ECEBE79560610030B43BADB4AF1BDEBF6			
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_A T.odt.pdf.p7m	REL - Relazione del Dirigente	19/12/2023
D70EB04875F456F378E6B61136B28E1D33ABC3DB57374435AA5F571EA7475890			
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1114.odt .pdf.p7m	PAR - PARERE	19/12/2023
98A6CD970CB10CF9D2D241A04A12EA820FAB96FDFAC2438F3A0375047C23819F			
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1114.odt .pdf.p7m	PAR - PARERE	19/12/2023
B890EF0AF843CDD9DCE7371EEC82E59FD3B9FF6F4B07E006F94F8915F3F42EAC			

NOTA DI PUBBLICAZIONE FIRMATO DIGITALMENTE	DOC_CERTIFICATOPUB BLICAZIONE.odt.pdf.p7m	FIR - DOCUMENTO FIRMATO	28/12/2023
07296A7D4155A85E675C1A6F5C5D82FA8D3E16EC32067537A8CA74672183336C			



PROVINCIA DI PRATO

ATTO DEL PRESIDENTE

n° 143 del 19/12/2023

Oggetto: “**Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)**”.

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Simonetta Fedeli, ai sensi dell'art.1, comma 55, della L. n. 56/2014 e del Capo I del Titolo IV del vigente Statuto Provinciale.

IL PRESIDENTE

DATO ATTO che a seguito della consultazione elettorale del 26 novembre 2022, è stato proclamato eletto nella medesima data alla carica di Presidente della Provincia di Prato il sottoscritto, Simone Calamai;

VISTO il vigente Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 25.05.2015;

RICHIAMATI:

- l’art. 37 c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, nel quale si dispone che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e approvano l’elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità;
- l’art 37 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 nel quale si dispone che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo;
- l’allegato I.5 nel quale sono definiti i nuovi schemi tipo inerenti gli elementi per la programmazione dei lavori in attuazione dell’art. 37 c. 6 del D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che l’art. 3 ai commi 13 e 14 dell’allegato I.5 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici, il quale riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

DATO ATTO che l'amministrazione provinciale ha individuato nella Dott.ssa Rossella Bonciolini Dirigente dell'Area Tecnica dell'ente il referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

VISTA la relazione tecnica contenente la proposta di adottare il presente atto a firma del Dirigente dell'Area Tecnica competente, Dott.ssa Rossella Bonciolini, recante ad oggetto: **“Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs. n.36/2023). PROPOSTA.”**;

VALUTATA la relazione tecnica contenente la proposta di cui sopra, che unitamente ai relativi allegati costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso su di essa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Direttore dell'Area proponente, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

ACCERTATA la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art.1, comma 55, della L. n. 56/2014;

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

DISPONE

1. di prendere atto, approvandola, della relazione del Direttore dell'Area Tecnica provinciale avente ad oggetto: *“Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 (art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023). PROPOSTA”*, i cui contenuti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale dei lavori pubblici relativo agli anni 2024/2026 e del relativo elenco annuale 2024, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 e dell'allegato I.5 nel quale sono definiti i nuovi schemi tipo inerenti gli elementi per la programmazione dei lavori in attuazione dell'art. 37 c. 6 del D.Lgs 36/2023 ed allegate al presente provvedimento come *“Allegato_A”* quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026 sia pubblicato secondo le modalità stabilite dall'allegato I.5 del D.lgs.n. 36/2023 a cura dell'Area Tecnica dell'ente e di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Programma triennale siano inviate al referente del Programma triennale dei lavori pubblici entro 30 giorni dalla data di pubblicazione;
4. di dare atto che il programma triennale in oggetto, unitamente al connesso elenco annuale dei lavori pubblici:
 - decorsi i termini di cui sopra e contro-dedotto in relazione alle eventuali osservazioni, sarà approvato dal Consiglio Provinciale e costituirà allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;
 - potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale tenuto conto delle osservazioni pervenute nonché delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti ovvero di autonome valutazioni al riguardo;
5. di dare atto che gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023 in ordine alla pubblicità del programma triennale e del relativo elenco annuale in argomento verranno attuati utilizzando il portale informatico del *Servizio Contratti Pubblici* (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, realizzato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed ITACA;
6. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il Responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è il Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di

Prato, che attesta la sua assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge citata;

7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

Letto, firmato e sottoscritto

Il Segretario Generale

Simonetta Fedeli

Il Presidente

Simone Calamai

Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_191220231205.pdf	Allegato_A_191220231205.pdf	19/12/2023
B94724D07F0D171B42323312EC33B93ECEBE79560610030B43BADB4AF1BDEBF6		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	19/12/2023
5167E643019B65C0ACDAA009144676EE167B527A4D103BC3B037DA6AD094CBBF		
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	19/12/2023
D70EB04875F456F378E6B61136B28E1D33ABC3DB57374435AA5F571EA7475890		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1114.odt.pdf.p7m	19/12/2023
98A6CD970CB10CF9D2D241A04A12EA820FAB96DFAC2438F3A0375047C23819F		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1114.odt.pdf.p7m	19/12/2023
B890EF0AF843CDD9DCE7371EEC82E59FD3B9FF6F4B07E006F94F8915F3F42EAC		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_191220231205.pdf	Allegato_A_191220231205.pdf	19/12/2023
B94724D07F0D171B42323312EC33B93ECEBE79560610030B43BADB4AF1BDEBF6		
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_2_2023_1114.odt.pdf.p7m	19/12/2023
98A6CD970CB10CF9D2D241A04A12EA820FAB96DFAC2438F3A0375047C23819F		
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	PARERE_2_2023_1114.odt.pdf.p7m	19/12/2023
B890EF0AF843CDD9DCE7371EEC82E59FD3B9FF6F4B07E006F94F8915F3F42EAC		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,365,725.62	0.00	5,000,000.00	8,365,725.62
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,365,725.62	0.00	5,000,000.00	8,365,725.62

Il referente del programma

BONCIOLINI ROSSELLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
BONCIOLINI ROSSELLA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BONCIOLINI ROSELLA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L9203580048820230001		I47H180180001	2024	ARCH. PIERRO CLAUDIO	Si	No	009	100	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP2 DELLA CARIGIOLA- INSTALLAZIONE RETI DI PROTEZIONE SUL VERSANTE DI MONTE	2	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00			
L9203580048820230005		I67H20002720001	2024	PELAGATTI FABRIZIO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP VARIE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELLA SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI	2	197.675,75	0,00	0,00	0,00	197.675,75	0,00		0,00			
L9203580048820230011		I67H20002710001	2024	MAZZUCA JESSICA	Si	No	009	100	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRACORDINARIA, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE SP4	2	468.049,87	0,00	0,00	0,00	468.049,87	0,00		0,00			
L9203580048820230002		I87H23000320001	2024	ARCH. PIERRO CLAUDIO	Si	No	009	100	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP2 DELLA CARIGIOLA- REALIZZAZIONE CORDOLO CON BARRIERE DI SICUREZZA (n.b. è la prosecuzione dell'intervento di messa in sicurezza della SP2 di km 0+000)	2	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00			
L9203580048820240002		I81823000180001	2026	MAZZUCA JESSICA	Si	No	009	100	005	IT15	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo ponte, in sostituzione all'esistente, sul torrente Capogioia al km 3+00 della SP2 con messa in sicurezza del tracciato stradale	2	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00			
														3.365.725,62	0,00	5.000.000,00	0,00	8.365.725,62	0,00		0,00				

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BONCINI ROSSELLA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L92035800488202300001	I47H18001800001	SP2 DELLA CARIGIOLA: INSTALLAZIONE RETI DI PROTEZIONE SUL VERSANTE DI MONTE	ARCH. PIERRO CLAUDIO	1,350,000.00	1,350,000.00	CPA	2	No	No	1	156907	PROVINCIA DI PISTOIA	
L92035800488202300005	I67H20002720001	SP VARIE: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELLA SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI	PELAGATTI FABRIZIO	197,675.75	197,675.75	MIS	2	Si	Si	1	156907	PROVINCIA DI PISTOIA	
L92035800488202300011	I67H20002710001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LA STRADA	MAZZUCA JESSICA	468,049.87	468,049.87		2				156907	PROVINCIA DI PISTOIA	
L92035800488202300002	I87H23000320001	SP2 DELLA CARIGIOLA: REALIZZAZIONE CORDOLO CON BARRIERE DI SICUREZZA (n.b. è la prosecuzione dell'intervento di messa in sicurezza della SP2 al km 0+000)	ARCH. PIERRO CLAUDIO	1,350,000.00	1,350,000.00	MIS	2	No	No	1	156907	PROVINCIA DI PISTOIA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

BONCIOLINI ROSSELLA

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PRATO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BONCIOLINI ROSSELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI PRATO

ALLEGATO all'Atto del Presidente

avente ad oggetto: “Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)”.

Area Tecnica BONCIOLINI ROSSELLA

Relazione Tecnica e Proposta

“Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023). PROPOSTA.”

**Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Rossella Bonciolini**

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2023, n. 36 ed in particolare l’articolo 37, nel quale:

- il comma 1 prevede che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e approvano l’elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità;
- il comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 nel quale si dispone che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo;

RICHIAMATO l’allegato I.5 nel quale sono definiti i nuovi schemi tipo inerenti gli elementi per la programmazione dei lavori in attuazione dell’art. 37 c. 6 del D.Lgs 36/2023;

PRESO ATTO del decreto ministeriale D.M. 16 gennaio 2018, n. 14;

PRECISATO che al comma 6 dell’art.37 del D.Lgs.36/2023 si fa rinvio all’allegato I.5 del nuovo codice per la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della disciplina delle fonti di finanziamento. Questo allegato riprende il contenuto del vigente D.M. 14/2018, senza modifiche di particolare rilevanza, adattando solo le nuove terminologie ed i nuovi istituti introdotti dal nuovo codice;

RICHIAMATO l’art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 che prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, nonché dei termini di*

cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma";

RICHIAMATO inoltre l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma".*

DATO ATTO che su indicazione dell'Amministrazione provinciale, è stata svolta l'attività preliminare alla redazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici per gli anni 2024/2026, sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 14 del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14;

DATO ATTO altresì che per gli interventi annualità 2024 inseriti nel Piano Triennale delle Opere 2024/2026 sono stati approvati i Documenti delle Alternative Progettuali come sotto indicato:

- SP2 della Carigiola: cordoli con barriere di sicurezza – CUP:I87H23000320001 – DFAP approvato con AP n.64/2023;
- SP2 della Carigiola: installazione reti di protezione sul versante di monte – CUP:I47-H18001800001 – DFAP approvato con AP n.65/2023;
- SP varie : interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle strade provinciali – CUP: I67H20002720001– DFAP approvato con AP n.23/2021;
- Lavori di manutenzione straordinaria su ponti e opere d'arte su strade provinciali SP4 – CUP:I67H20002710001 - DFAP approvato con AP n. 105/2023;

RICHIAMATO il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 23 in data 30/10/2023, ai sensi degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e il correlato elenco annuale dei lavori dell'anno 2024, redatti dal sottoscritto Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Prato in qualità di responsabile della programmazione dell'ente, sulla base del precedente programma triennale secondo il sistema a "scorrimento" previsto dalla legge, nonché delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili del procedimento, di cui all'allegato 1, così composto:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco delle opere incompiute;
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico EE.LL.);
- il Decreto legislativo 23 giugno 2018, n. 118;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei contratti pubblici);
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il vigente Statuto dell'ente approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 25.05.2015.

RISCONTRATO che sussistono gli elementi per poter esprimere parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del sottoscritto Direttore dell'Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di provvedere in merito;

Per quanto sopra esposto,

PROPONE

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici relativo agli anni 2024/2026 e del relativo elenco annuale 2024, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 e dell'allegato I.5 nel quale sono definiti i nuovi schemi tipo inerenti gli elementi per la programmazione dei lavori in attuazione dell'art. 37 c. 6 del D.Lgs 36/2023 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato_A quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026 sia pubblicato secondo le modalità stabilite dall'allegato I.5 del D.lgs.n. 36/2023 a cura dell'Area Tecnica dell'ente e di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Programma triennale siano inviate al referente del Programma triennale dei lavori pubblici entro 30 giorni dalla data di pubblicazione;
3. di dare atto che il programma triennale in oggetto, unitamente al connesso elenco annuale dei lavori pubblici:
 - a) decorsi i termini di cui sopra e contro-dedotto in relazione alle eventuali osservazioni, sarà approvato dal Consiglio Provinciale e costituirà allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;
 - b) potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale tenuto conto delle osservazioni pervenute nonché delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e di autonome valutazioni al riguardo;
4. di dare atto che gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023 in ordine alla pubblicità del programma triennale e del relativo elenco annuale in argomento verranno attuati utilizzando il portale informatico del *Servizio Contratti Pubblici* (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, realizzato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed ITACA;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Rossella Bonciolini

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PROVINCIA DI PRATO

Parere di regolarità tecnica

Proposta di delibera n. **2023/1114** del **18/12/2023**

Oggetto: “**Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)**”.

Il sottoscritto Dirigente del Area Tecnica

Vista la proposta di delibera n. 2023/1114 del 18/12/2023 predisposta da Area Tecnica;

Ai sensi dell’art. 49 – primo comma del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

Prato, 19/12/2023

Il Dirigente

BONCIOLINI ROSSELLA

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_191220231205.pdf B94724D07F0D171B42323312EC33B93ECEBE79560610030B43BADB4AF1BDEBF6	Allegato_A_191220231205.pdf	19/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE 5167E643019B65C0ACDAA009144676EE167B527A4D103BC3B037DA6AD094CBBF	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	19/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE D70EB04875F456F378E6B61136B28E1D33ABC3DB57374435AA5F571EA7475890	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	19/12/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_191220231205.pdf	Allegato_A_191220231205.pdf	19/12/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PROVINCIA DI PRATO

Servizio Bilancio e entrate

Parere di Regolarità Contabile

Proposta di Delibera di Atto del Presidente della Provincia n° 2023/1114 del 18/12/2023

Oggetto: **“Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)”**.

Vista la presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell’art . 49 del D.Lgs 267/00.

Parere Favorevole

Prato, 19/12/2023

Il Dirigente del Servizio Finanziario
BONCIOLINI ROSSELLA

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
Impronta		
Allegato_A_191220231205.pdf B94724D07F0D171B42323312EC33B93ECEBE79560610030B43BADB4AF1BDEBF6	Allegato_A_191220231205.pdf	19/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE 5167E643019B65C0ACDAA009144676EE167B527A4D103BC3B037DA6AD094CBBF	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt	19/12/2023
PROPOSTA E RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE FIRMATO DIGITALMENTE D70EB04875F456F378E6B61136B28E1D33ABC3DB57374435AA5F571EA7475890	REL_PROPOSTA_REL_AT.odt.pdf.p7m	19/12/2023
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA 98A6CD970CB10CF9D2D241A04A12EA820FAB96FDFAC2438F3A0375047C23819F	PARERE_2_2023_1114.odt.pdf.p7m	19/12/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
Impronta		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Allegato A 191220231205.pdf	Allegato_A_191220231205.pdf	19/12/2023
B94724D07F0D171B42323312EC33B93ECEBE79560610030B43BADB4AF1BDEBF6		
PARERE DI REGOLARITA TECNICA	PARERE_2_2023_1114.odt.pdf.p7m	19/12/2023
98A6CD970CB10CF9D2D241A04A12EA820FAB96FDFAC2438F3A0375047C23819F		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Provincia di Prato

Atto del Presidente della Provincia numero 143 del 19/12/2023

Avente per Oggetto: “Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024 (art.37, comma 1, D.Lgs.n. 36/2023)”.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

L’atto in epigrafe viene pubblicato in data **28/12/2023** all’Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per trenta (30) giorni consecutivi ai sensi dell’art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Staff del Presidente
Dott.sa Elisabetta Cioni**